



*Ministero dell'Istruzione
e del Merito*

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Gen. L. Mezzacapo" SENORBÌ

Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I grado
SENORBÌ – SUELLI – BARRALI – SAN BASILIO



**PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA
TRIENNIO 2022/25**

AGGIORNAMENTO A.S. 2023/24



Elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 06 Dicembre 2023, sulla base dell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico, prot. 0007952, del 17/09/2023.

Discusso e approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 18/12/2023,
con Delibera n. 101.

SEZIONI DEL PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

LE SCELTE STRATEGICHE

OFFERTA FORMATIVA

ORGANIZZAZIONE

Indice

La scuola e il suo contesto

- [Analisi del contesto e dei bisogni del territorio](#)
- [Caratteristiche principali della scuola](#)
- [Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali](#)
- [Risorse professionali](#)

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

IDENTITÀ TERRITORIALE DELL'ISTITUTO

Ma questa Trexenta odierna non è solo Sardegna, è Italia, è Europa, è Mediterraneo
G. Angioni

Opportunità

L'Istituto Comprensivo Statale “Generale Luigi Mezzacapo” di Senorbì si articola nei tre ordini di **Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di primo grado** e comprende, attualmente, le realtà territoriali dei **quattro comuni di Senorbì, con le frazioni di Arixi e Sisini, Barrali, San Basilio e Suelli** per un totale di dodici sedi di erogazione del servizio.

La **popolazione complessiva** del contesto in cui si opera è di circa 8.000 abitanti, quella scolastica di circa **740 discenti, iscritti e frequentanti**, distribuiti in **quattro Scuole dell'Infanzia, quattro Primarie e quattro Secondarie di primo grado**. I centri, benché abbiano una storia lunga e prestigiosa, sono dotati di uno spirito decisamente giovane che dà possibilità di crescere, di proporre idee nuove e al contempo di valorizzare il notevole **patrimonio locale** (storico, archeologico, naturalistico, geologico, culturale). Gli **ambiti economici** di riferimento, al momento, sono **agro-pastorale, artigianale, servizi e commercio**.

Tre comuni sono localizzati nella subregione della **Trexenta** (Barrali, Senorbì, Suelli) e uno nella subregione del Gerrei (San Basilio), aree differenti per geografia fisica e umana. I centri, che distano circa 40 Km dal Capoluogo di Regione, appartengono alle giurisdizioni della **Provincia del Sud Sardegna**: Senorbì e Suelli partecipano all'assemblea dell'Unione dei **Comuni della Trexenta**, Barrali dell'**Unione dei Comuni del Parteolla** e del **Basso Campidano** e San Basilio dell'**Unione dei Comuni del Gerrei**. Tutti compresi nell'antica **Arcidiocesi di Cagliari**: le Parrocchie di Senorbì, Barrali e Suelli fanno parte della Forania di Senorbì, quella di San Basilio della **Forania del Gerrei**.

Per ulteriori e dettagliate informazioni su ciascun comune, e relative sedi, si rimanda al sito istituzionale www.comprensivosenorbi.edu.it.

Un dato generale impressiona favorevolmente e non va affatto trascurato: la Scuola in Trexenta e Gerrei non ha ancora perso la sua ineguagliabile attrattiva, anche perché generatrice di una diffusa convivialità relazionale e di un peculiare moto culturale.

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il **Comprensivo**, consapevole d'essere punto di riferimento per rafforzare le sollecitazioni culturali provenienti dalla società locale, si presenta alle quattro realtà nella forma di una **sistemica Comunità professionale educante**: un **soggetto istituzionale** in permanente sviluppo che preserva, valorizza e socializza la grande riserva di diversità e singolarità di cui ciascun paese e, ancor prima, ciascun essere umano è depositario-portatore.

I **confini geografici dell'Istituto** si estendono, seppur idealmente, oltre Trexenta e Gerrei, **abbracciano Europa, Africa, Asia e America**: ciò avviene in rapporto alle origini straniere, in numero contenuto ma crescente, di alunni e di alunne. **L'area può così essere definita multiculturale**, tuttavia non ancora interculturale: **il confronto e lo scambio tra culture** è appena avviato, sostenerlo e potenziarlo è **il fine del "Generale L. Mezzacapo"** per l'immediato futuro.

L'Istituto si avvale per mettere in essere istruzione, educazione e formazione della collaborazione attenta e sensibile delle **amministrazioni comunali** che si occupano degli edifici nelle forme della manutenzione, del risanamento, della ristrutturazione, della messa in sicurezza, dell'ammodernamento e della cura, dell'attribuzione dei fondi per il pagamento di tutte le utenze. Esse, inoltre, attraverso i propri **Servizi sociali** e culturali, supportano la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa.

I comuni riconoscono nelle dodici Scuole i **presidi per la vita democratica e civile di oggi e di domani**, l'Istituto riconosce negli enti locali la presenza, nelle parole e nei fatti, dello **Stato della Repubblica Italiana**. Le forze dell'ordine sono importanti alleati territoriali per le attività di prevenzione dell'illegalità, di promozione della legalità e dell'etica della responsabilità: tutti i quattro centri possono contare sulla presenza stabile del Comando Stazione dei Carabinieri.

Non mancano le **infrastrutture sportive**, gli **spazi per l'aggregazione e per la crescita sociale** che si dimostrano estremamente utili per arginare il malessere adolescenziale e l'anoressia valoriale. Le **società sportive**, le **associazioni culturali** e gli **oratori** offrono modelli positivi ai nostri discenti: vere e proprie **agenzie educative** di riferimento per la co-costruzione della personalità, anche scolastica, dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze. Due dati positivi sono degni di nota: i quattro comuni possono vantare l'erogazione di un servizio di **Biblioteca**, polo di aggregazione culturale e sociale, e possono contare sull'impegno fattivo dell'**Associazione Turistica Pro Loco**, avamposto per la riscoperta, la salvaguardia e la promozione delle tradizioni locali.

Il Comprensivo, nel complesso e/o nelle singole Scuole, accoglie i **progetti** promossi da enti e/o associazioni in coerenza con i propri obiettivi educativo-didattici e, al contempo, mobilita **sinergie e partenariati progettuali** con gli interlocutori del territorio. Le **famiglie**, tendenzialmente disponibili all'esercizio del diritto-dovere della corresponsabilità, manifestano alte aspettative nei confronti della **Scuola** in quanto essa rappresenta, spesso, il **luogo "amico"** privilegiato in cui bambini/e e adolescenti possono vivere pienamente le loro età. La condivisa

prospettiva e la diffusa pratica dell'**inclusività** consente al Comprensivo di non registrare significativi **casi di evasione dall'obbligo scolastico**, di rispondere in **maniera ottimale** alle importanti richieste degli alunni/e con bisogni educativi comuni e speciali. La **collaborazione e il confronto** tra gli attori della comunità professionale, le famiglie, le amministrazioni comunali, le agenzie educative, le organizzazioni sociali e le associazioni, è la condizione essenziale per sostenere, anche nel triennio 2022/2025, il "Generale Luigi Mezzacapo" con **flessibilità d'azione, generosità creativa e lungimiranza sistemica**.

Vincoli

L'**estesa area geografica**, comprendente i quattro comuni dell'Istituto, non coincide del tutto con quella di provenienza e di residenza dei discenti, notevolmente più ampia. Difatti, il **pendolarismo** è un fenomeno **pluriforme e pluridirezionale** e, fatta eccezione per gli alunni e le alunne provenienti da Goni e frequentanti a San Basilio nonché per quelli/e di Arixi e di Sisini frequentanti a Senorbì, per i/le restanti, le **spese di trasporto** sono interamente a carico delle **famiglie**.

Nell'area geografica non mancano i problemi ricorrenti nel territorio sardo: **viabilità e trasporti carenti, denatalità, invecchiamento della popolazione, inoccupazione e disoccupazione**. Il **modello economico** esistente non riesce ad arrestare la **migrazione dei singoli** e dei **nuclei familiari** verso centri che offrono migliori opportunità. Inoltre gli abitanti assistono al **depauperamento progressivo dell'offerta di servizi pubblici** a cui, in parte, cerca di compensare l'attivismo del settore terziario. **La carenza di risorse e i vincoli di bilancio** non sempre consentono la piena realizzazione dei progetti che gli enti locali hanno in mente per l'Istituto. **I finanziamenti e le donazioni dei privati sono assenti**.

Il tessuto sociale presenta modeste **criticità** rispetto alla **funzione connettiva** esercitata dalla **famiglia** sul piano affettivo e sul piano economico. Al di là di alcune esperienze di fragilità e di deresponsabilizzazione, di alcuni casi di disagio-svantaggio socio-economico e culturale, il **contesto di provenienza o background** familiare degli alunni e delle alunne del nostro Istituto può definirsi **medio ed eterogeneo**, con una situazione globalmente in linea con i *benchmark* regionali e nazionali.

I centri di aggregazione e formazione presenti propongono attività per **tutte le fasce di età** ma, di fatto, riescono a coinvolgere in modo significativo e duraturo solamente i più piccoli. Sono **assenti teatri e/o sale cinematografiche in attività**.

La **crisi adolescenziale** non esplode in manifestazioni diffuse di devianza, come spesso accade altrove, tuttavia si traduce talvolta in pericolosi **atteggiamenti di rassegnazione** e in preoccupanti **comportamenti di disimpegno** che svelano la mancata propensione dei soggetti a farsi autentici promotori e attori del cambiamento. Nel territorio emergono fenomeni riconducibili al **disagio giovanile**, quali vandalismo, bullismo, ludopatia, esibizionismo digitale, pratiche di avvicinamento all'alcol, al fumo e alle droghe leggere. A causa della pandemia si sono acuiti i segnali di disagio giovanile, con aumento di dipendenze, dispersione e abbandoni scolastici. In tal senso la scuola ha progettato degli interventi di prevenzione e contrasto della

dispersione scolastica anche grazie agli strumenti del PNRR.

Pertanto il riconoscimento della **centralità dello scolaro e del gruppo** (sezione e/o classe), unito all'ottimizzazione delle limitate risorse materiali e delle innumerevoli **risorse immateriali del territorio** è, anche nel triennio 2022/2025, il tratto saliente del sistema di educazione e istruzione del “Generale Luigi Mezzacapo”. In breve, **l’Istituto è una risorsa per l’intera comunità intercomunale.**

Caratteristiche principali della scuola

L’analisi più approfondita, effettuata nella **Rendicontazione Sociale** del precedente triennio 2019/22 è compiuta nel **Rapporto di Autovalutazione (RAV)**: il documento che descrive e autovaluta le risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane, gli esiti documentati degli apprendimenti, i processi organizzativi e didattici messi in atto.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

ISTITUTO COMPRENSIVO “GENERALE L. MEZZACAPO” SENORBÌ	
Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CAIC83000C
Sede centrale	VIA CAMPIOOI 16, 09040 SENORBÌ
Telefono	0709808786
Email	caic83000c@istruzione.it
Pec	caic83000c@pecistruzione.it
Sito WEB	comprensivosenorbi.edu.it
Dirigente Scolastico	Dott.ssa Isotta Milia
Collaboratrice	Prof.ssa Rosa Sale
D.S.G.A	Dott.ssa Carla Putzu

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2022 – 2025

SCUOLA DELL'INFANZIA				
COMUNE	CODICE SCUOLA	NUMERO SEZIONI	TOTALE ALUNNI	INDIRIZZO
SENOBÌ	CAAA830019	4	71	 LOCALITÀ SIMIERI s.n.c. 09040 SENORBI
BARRALI	CAAA83003B	2	27	 VIA TRENTO n' 2 , 09040 BARRALI
SAN BASILIO	CAAA83004C	2	32	 VIA PIBITZIU n'14 ,09040 SAN BASILIO
SUELLI	CAAA83005D	2	32	 VIA LEOPARDI n'1, 09040 SUELLI

SCUOLA PRIMARIA				
COMUNE	CODICE SCUOLA	NUMERO CLASSI	TOTALE ALUNNI	INDIRIZZO
SENORBÌ	CAEE83001E	10	183	 PIAZZA ITALIA 09040 SENORBÌ
SUELLI	CAEE83002G	5	71	 VIA AMSICORA 09040 SUELLI
BARRALI	CAEE83003L	5	32	 VIA G. MARCONI, 28 09040 BARRALI
SAN BASILIO	CAEE83004N	5	63	 VIA SURCURI 09040 SAN BASILIO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO				
COMUNE	CODICE SCUOLA	NUMERO CLASSI	TOTALE ALUNNI	INDIRIZZO
SENORBÌ	CAMM83001D	7	129	 <p>VIA CAMPIOOI, 16 09040 SENORBÌ</p>
SUELLI	CAMM83002E	3	38	 <p>PIAZZA S. CROCE 09040 SUELLI</p>
BARRALI	CAMM83003G	3	28	 <p>VIA CAGLIARI, 5 09040 BARRALI</p>
SAN BASILIO	CAMM83004L	3	34	 <p>VIA SURCURI 09040 SAN BASILIO</p>

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SENORBI' (ISTITUTO PRINCIPALE)

	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CAIC83000C
Indirizzo	VIA CAMPIOOI, 16 SENORBI' 09040 SENORBI'
Telefono	0709808786
Email	CAIC83000C@istruzione.it
Pec	caic83000c@pec.istruzione.it

Plessi

VIA SICILIA (SENORBI') (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CAAA830019
Indirizzo SENORBI'	LOCALITA' SIMIERI, S.N.C. SENORBI' 09040

Numero sezioni 4

Totale alunni 71

MADONNA DI FATIMA BARRALI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CAAA83003B
Indirizzo	VIA TRENTO n' 2, BARRALI 09040 BARRALI

Numero sezioni 2

Totale alunni 27

EX ESMAS SAN BASILIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CAAA83004C
Indirizzo	VIA SURCURI SAN BASILIO 09040 SAN BASILIO
Edifici	• Via Pibitziu 12 - 09040 SAN BASILIO SU
Numero sezioni 2	Totale alunni 32

Caratteristiche principali della scuola

SUELLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CAAA83005D
Indirizzo	VIA LEOPARDI N.4 SUELLI 09040 SUELLI
Numero sezioni	2
Totale alunni	32

SENBORBI' (PLESSO)

	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CAEE83001E
Indirizzo	PIAZZA ITALIA SENORBI' 09040 SENORBI'
Numero Classi	10
Totale Alunni	183

SUELLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CAEE83002G
Indirizzo	VIA S. GIORGIO 5 09040 SUELLI
Numero Classi	5
Totale Alunni	71

BARRALI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CAEE83003L
Indirizzo	Via G. MARCONI 24 BARRALI
Numero Classi	5
Totale Alunni	32

SAN BASILIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CAMM83004L
Indirizzo	VIA DELLA PINETA SAN BASILIO 09040 SAN BASILIO
Edifici	• Via Surcuri Snc - 09040 SAN BASILIO SU
Numero	3
Totale Alunni	34

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

IDENTITÀ STORICA DELL'ISTITUTO

*La vista non è ancora sguardo... lo sguardo è costruzione umana, artificio,
come la parola, la scrittura e ogni forma d'arte*

Maria Lai

Rispetto all'attuale configurazione dell'Istituto, le sedi di Senorbì e di Suelli rappresentano il nucleo storico di un'istituzione *in progress* che ha visto ampliare la propria area di intervento e aumentare il proprio bacino d'utenza con l'ingresso delle scuole di Barrali e di San Basilio.

Un dato significativo è l'avvio nell'anno scolastico 2015/2016, dell'Indirizzo musicale con l'insegnamento dello Strumento presso la Scuola Secondaria di primo grado di Senorbì che, dall'annualità 2017/2018, è entrato a pieno regime per le classi del corso B e dall'annualità 2022/23 accoglie le iscrizioni di alunni provenienti anche da altri plessi. La Scuola dell'Infanzia nel Comune di Suelli, nata nell'anno scolastico 2019/20 con una sola sezione, oggi ha due sezioni.

Il Comprensivo si presenta, come sintesi, organizzativa e didattica, di un unico soggetto istituzionale dislocato nel territorio, portatore di differenti interessi e identità storiche e geografiche.

L'identità "comprensiva" si costruisce e si arricchisce, nel tempo e nello spazio, mediante l'incontro-dialogo continuo tra le differenze.

La sede centrale del "Generale Luigi Mezzacapo", presso la Scuola Secondaria di primo grado di Senorbì, ha una felice ubicazione: **facilmente raggiungibile dal centro cittadino**, è sita in un'area in apparenza periferica ma in realtà nevralgica, ormai perfettamente integrata con il resto del tessuto urbano, perché "quartiere di servizi". Il Poliambulatorio ASL, la Stazione Forestale, l'unità amministrativa dell'Unione dei Comuni della Trexenta, il Centro dei Servizi per il lavoro, distano pochi metri dall'istituzione scolastica e, indirettamente, contribuiscono a darle "visibilità".

L'Istituto è raggiungibile anche per via digitale al sito www.comprensivosenorbi.edu.it che è stato progressivamente potenziato in quanto strumento per la comunicazione interna ed esterna, per la digitalizzazione e dematerializzazione dei flussi documentali. Si prevede la realizzazione del Nuovo Sito grazie ai fondi del PNRR.

La condivisione tra operatori scolastici, l'esercizio della corresponsabilità con le famiglie, la promozione capillare della rete di relazioni organizzative e didattiche, la visibilità degli eventi didattici più significativi, non possono prescindere dallo strumento digitale e ne richiedono costante integrazione e periodica rivisitazione.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI		
LABORATORI	Con Collegamento ad Internet	1
	Disegno	Arte Polifunzionale 1
	Informatica	2
	Musica	1
BIBLIOTECHE	Classica	3
	Informatizzata	1
AULA MAGNA		1
STRUTTURE SPORTIVE	Palestra	7
SERVIZI	Mensa	9
	Scuolabus	2 comunali
ATTREZZATURE MULTIMEDIALI	PC e Tablet nei laboratori	24 Postazioni 52
	PC e Tablet presenti in altre aule	61
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	2 SENORBÌ 1 SUELLI 1 TABLET PRIMARIA SENORBÌ

IDENTITÀ MATERIALE E MULTIMEDIALE DELL'ISTITUTO

Chi apre la porta di una Scuola, chiude una prigione

Victor Hugo

Gli edifici ospitanti le dodici sedi dell'Istituto sono adeguati ai parametri normativi, mediamente rispondenti ai criteri di abbattimento delle barriere architettoniche, alle esigenze di accoglienza e sicurezza.

In diversi plessi, sono stati avviati lavori importanti di ristrutturazione, messa in sicurezza, risanamento-ammodernamento degli edifici e rinnovamento degli arredi. Inoltre, è stata progressivamente incrementata la dotazione tecnologica : grazie a finanziamenti ministeriali relativi a progetti PON, sono stati acquistati di recente PC e pannelli interattivi di ultima generazione che nella Scuola Primaria e Secondaria hanno sostituito le LIM ormai in quasi tutte le aule. Questo ha permesso di poter destinare alcune LIM anche alla Scuola dell'Infanzia. Permane la necessità di un aggiornamento e una manutenzione costante dei dispositivi.

In quasi tutte le sedi, grazie ai finanziamenti PON , è stato migliorato il sistema di rete wireless per consentire e/o agevolare l'utilizzo del Registro Elettronico e la navigazione Internet.

L'Istituto ha individuato dei referenti in ciascuna sede della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado per presentare dei progetti con l'obiettivo di valorizzare le biblioteche come spazi destinati alla promozione della lettura.

La sede centrale dell'Istituto dispone di un laboratorio di Informatica, coordinato da un referente, dotato di 24 postazioni, per attività laboratoriali e per somministrazione delle prove INVALSI in modalità Computer Based (CBT).

Risorse professionali

IDENTITÀ PROFESSIONALE DELL'ISTITUTO

Ogni essere umano, in quanto nato, è fatto per incominciare e mettere al mondo qualcosa che prima non c'era

H. Arendt

Se nel recente passato una caratteristica dell'Istituto è stata il forte *turnover* del personale, si osserva oggi una certa continuità riguardante la figura del Dirigente, dei docenti, del DSGA e degli ATA.

La stabilità garantita dai **docenti con contratto a tempo indeterminato** e con presenza pluriennale nell'Istituto pone le condizioni per la **progettazione a medio termine**, per l'implementazione dei rapporti con le agenzie formative del territorio, per confermare e per alimentare il senso di appartenenza.

La novità portata dai **docenti con contratto a tempo determinato** e con presenza annuale costituisce un'**opportunità per il dialogo e per la crescita**, un'occasione per la negazione di qualsiasi forma di chiusura autoreferenziale nei propri confini istituzionali. La continuità, degli uni, e il rinnovamento, degli altri, si incontrano e si equilibrano per progettare e per costruire possibilità miglioranti per l'intera comunità scolastica.

Con il **potenziamento** dell'offerta formativa e l'organico dell'autonomia, introdotto dalla L.107/2015, l'Istituto realizza il Piano triennale dell'offerta formativa mediante un sistema di attività potenzianti, finalizzate allo sviluppo di una preparazione solida e flessibile, al raggiungimento del "successo formativo" di tutti/e e di ciascuno/a. **Il docente di potenziamento** svolge interventi mirati alla qualificazione del servizio, nonché alla sostituzione del personale assente. Nella scuola secondaria le ore di potenziamento sono distribuite fra tre docenti di matematica che oltre a svolgere attività curricolare, progettano attività rivolte a tutto l'Istituto. I docenti, quindi, possono essere impiegati nella sostituzione dei colleghi assenti fino a 10 giorni, soltanto per le eventuali ore non programmate nel PTOF, ai fini dell'ampliamento e del potenziamento dell'offerta formativa.

Nella scuola primaria le ore di potenziamento sono state distribuite tra tutti i docenti disponibili nell'organico in modo da garantire al meglio l'attività di ampliamento dell'offerta formativa, attività di insegnamento e di sostegno.

Fabbisogno dei posti comune, si confermano i posti assegnati in organico nell'a. s. 2023/24

Considerate che per l'anno scolastico 2023/24 le certificazioni degli alunni/e in situazione di disabilità **sono in numero di 30**, si richiedono **15 posti nella Scuola Secondaria di primo grado, 8 posti nella Scuola Primaria e 7 posti nella Scuola dell'Infanzia.**

Fabbisogno dell'organico di potenziamento

Considerata una popolazione scolastica di circa **740** alunni/e e le necessità di poter utilizzare l'organico di potenziamento anche per le supplenze brevi fino a 10 giorni, si richiedono: **un ulteriore docente** per la Scuola Primaria e uno per la **Scuola Secondaria di primo grado per il potenziamento delle discipline STEM e in particolare del coding**, al fine di poter espletare i progetti di recupero, potenziamento e arricchimento dell'offerta formativa in risposta alle criticità emerse nel RAV, nonché quelli volti all'inclusione scolastica degli alunni/e con BES.

Fabbisogno dell'organico ATA

Il fabbisogno del personale ATA è determinato in base alla popolazione scolastica, alla presenza di alunni/e disabili e alla struttura dei caseggiati.

Il nostro Istituto è composto come segue:

- **4 plessi di Scuola secondaria di primo grado:** nel plesso di Senorbì il caseggiato è disposto su due piani nel quale è attivo il tempo scuola musicale con rientri pomeridiani, il tempo scuola prolungato e il tempo normale.
- Nei plessi di Suelli e Barrali le classi hanno il tempo prolungato, a San Basilio seguono l'orario normale.
- **4 plessi di scuola Primaria:** il caseggiato del plesso di Senorbì è disposto su tre piani, l'ultimo dei quali ospita i locali adibiti a mensa, è presente un corso con organizzazione oraria a tempo pieno e 6 classi a tempo normale (30 h); gli altri caseggiati sono disposti su un piano;
- **4 plessi di Scuola dell'Infanzia:** i caseggiati sono disposti su un unico piano e tutte le scuole funzionano con tempo di quaranta ore, articolate in cinque giorni alla settimana;

La popolazione scolastica è di **740 alunni/e** di cui **30 con disabilità**.

L'organico richiesto pertanto è il seguente:

n. 1 DSGA, n. 5 Assistenti Amministrativi,

distribuzione collaboratori:

n. 10 Collaboratori scolastici per la Scuola dell'Infanzia, **n. 7 Collaboratori Scolastici** per la Scuola Primaria e **n. 7 Collaboratori Scolastici** per la Scuola Secondaria. **a.s 2023/24**

(Un collaboratore svolge il proprio servizio sia presso la Scuola dell'Infanzia che presso la Scuola Secondaria.)

Risorse professionali

Docenti 132

ATA 25 (23 +1 PNRR +1 AGENDA DEL SUD fino al 31/12)

Totali ATA 30

Le scelte strategiche

- [Aspetti generali](#)
- [Priorità desunte dal RAV](#)
- [Obiettivi formativi prioritari \(art. 1, comma 7 L.107/15\)](#)
- [Piano di miglioramento](#)
- [Principali elementi di innovazione](#)
- [Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR](#)

Aspetti generali

IDENTITÀ STRATEGICA DELL'ISTITUTO

Ciascuno di noi è un filo del lavoro a maglia formato dalle costruzioni di altri

che sono a loro volta fili del nostro lavoro a maglia

Kenneth Gergen

I **processi** veloci, incessanti, pervasivi **di cambiamento** in atto nella odierna **società “liquida”**, sempre più **mobile** e **digitale**, coinvolgono e interrogano l'Istituto Comprensivo “Generale Luigi Mezzacapo”: si tratta di approfondire, ripensare e rivisitare la **vision** e la **mission dell'Essere e del Fare Scuola**, qui ed oggi, in vista della formazione dell'uomo planetario, <<capace di concentrare nella singolarità del microcosmo personale i molteplici aspetti del macrocosmo>>.

Connettere l'Istituzione alla realtà è la **necessità**, **relazionare** il sapere con il fare è la **priorità**, **riconoscere** il valore performativo della competenza è la **possibilità**, **mobilitare** la pluralità delle vedute disciplinari e trasversali è la **strategia** per “mettere al mondo” cittadini e cittadine attivi e responsabili che, benché appartenenti alla cosiddetta <<generazione delle venti parole>>, avranno la possibilità di tesaurizzare le altamente simboliche settecento parole, secondo un'immagine cara a don Lorenzo Milani. La necessità, la

priorità, la possibilità e la strategia sostanziano e compendiano la **mission** dell'istituzione scolastica.

Una convinzione, mutuata da J. Piaget, guida in tale direzione: <<l'obiettivo principale della Scuola è quello di **creare uomini**>> e **donne** <<che siano capaci di fare cose nuove, e non semplicemente ripetere quello che altre generazioni hanno fatto>>. E affinché ciò possa avvenire è necessario <<formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente le incertezze e le mutevolezze degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri>> (Cfr. Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione).

La Scuola è un'**istituzione cardine dello Stato democratico**, è l'oggi che prepara al domani: essa contribuisce a costruire la società come luogo di incontro e di impegno comune, premessa allo sviluppo del senso di **comunitas**. L'Istituto Comprensivo, mosso da tale **consapevolezza-vision**, risponde alle

richieste della contemporaneità educativa e didattica con la propria **mission statement**, ossia con il proprio **manifesto programmatico**, sintetizzato nel motto <<Suelli San Basilio Senorbì Barrali...Goni!>>, ovvero <<**Su basi orbitali...go!**>>: si tratta di sostenere il lancio degli "orbitali", di avviare il viaggio tra i saperi per la formazione integrale del discente, per diventare "attori" del cambiamento migliorante. Il neologismo **orbitali** indica le competenze, ossia le basi-orbitali che danno radici e ali per attuare incontri significativi con il microcosmo, locale e territoriale, e con il macrocosmo, globale e cosmopolita.

La mission del Comprensivo risiede nella **promozione delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente**, disposizioni all'agire complesso che riconoscono i propri valori-cardine nella **pluralità**, nella **flessibilità**, nella **sostenibilità** e nella **resilienza**: requisiti irrinunciabili per l'acquisizione, consapevole e attiva, della **cittadinanza planetaria**.

IDENTITÀ PROSPETTICA DELL'ISTITUTO

Ciascuno di noi è un filo del lavoro a maglia formato dalle costruzioni di altri

che sono a loro volta fili del nostro lavoro a maglia

Kenneth Gergen

La **mission** si delinea a partire dall'**Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico** ed indica l'**orizzonte pedagogico-didattico** verso cui l'Istituto tende: il "Generale Luigi Mezzacapo" se ne fosse privo sarebbe un mero ed anonimo contenitore organizzativo.

<<La finalità generale della Scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione e della tradizione culturale europea assunti in prospettiva cosmopolita, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.

Rispetto a tale finalità vengono delineati gli obiettivi generali del processo formativo, gli obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze e i traguardi>>.

Sono queste le linee tracciate dalle *Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione*, fatte proprie dal nostro Istituto. Esse tracciano gli scenari, italiani ed europei, e in prospettiva planetari, nei quali si inserisce il mandato che lo Stato affida all'istituzione scolastica che, in quanto agenzia formativa aperta al territorio e al mondo, mette in essere tutte le strategie per favorire apprendimenti consapevoli, critici ed efficaci, rispetto ai continui e innumerevoli cambiamenti in corso nella società locale, nazionale e planetaria.

In tale ottica, il Comprensivo "Generale Luigi Mezzacapo" si propone quale "**scuola efficace**", ovvero istituzione nella quale agiscono docenti "strategici" e discenti "strategici": i primi mobilitano strategie per trasformare il proprio insegnamento in apprendimento, i secondi si attrezzano di metodi e di strumenti affinché ciò possa realmente avvenire. Prevenire l'insuccesso e **garantire il successo scolastico e formativo**, favorire lo sviluppo delle potenzialità e l'acquisizione di competenze spendibili per stare bene nel mondo attuale è la macrofinalità del nostro "fare scuola" e del "nostro essere scuola".

IDENTITÀ MIGLIORANTE DELL'ISTITUTO

Quando soffia il vento del cambiamento, alcuni costruiscono

muri, molti altri mulini a vento

Motto cinese

Il **miglioramento** è la **condizione di possibilità** per l'agire scolastico: il cambiamento costante, continuo, prevedibile e atteso riconosce nell'**agire progettuale** un **orizzonte di senso** che orienta, ordina e significa i singoli mutamenti. Il **miglioramento** traccia una **dimensione strategica**: esso conosce per **cambiare**, monitora per **validare**, muta per **migliorare**. Ecco la ragione profonda che anima l'ideazione, la stesura e la realizzazione di un **(macro)progetto ad hoc**: il **Piano di Miglioramento**, di cui all'Art. 6, comma 1, D.P.R.n. 80 del 28/03/2013 e alla nota n.17832 del MIUR del 16/10/2018, capace di **ipotizzare** e **descrivere** il **futuro prossimo**, di **individuare** e **definire** una **prospettiva comune** alla quale allineare tutti gli obiettivi che la Scuola si pone, a medio e a lungo raggio.

Esso **non** prospetta **soluzioni immediate** e **definitive** ai problemi, negherebbe così l'irrisolta incompiutezza che lo caratterizza, ma focalizza la propria attenzione sulle **fragilità** dell'Istituto, elabora **percorsi di superamento** e stabilisce **traguardi condivisi**: offre **risposte parziali** e **provvisorie** che, nel rispetto della cultura valutativa sistemica e della logica organizzativo-didattica unitaria, si traducono in **comuni strategie d'azione**. Pertanto il **PdM**, fondato sui nodi nevralgici della vita dell'Istituto, è **parte integrante del PTOF**: l'offerta formativa è complementare alla definizione e all'attuazione del Piano di Miglioramento.

Esso traccia una **proposta a sviluppo crescente di interesse** che richiede, per essere attuata, l'impegno corresponsabile di tutti/e e di ciascuno/a. L'Istituto ha individuato **due priorità d'intervento** e, rispetto ad esse, stabilisce le attività e i traguardi per il raggiungimento degli obiettivi formativi e migliorativi per il triennio 2022-2025: la **rete strategica** è tessuta in risposta a quanto dichiarato nel **Rapporto di Autovalutazione** d'Istituto. Sulla base di quest'ultimo, pubblicato sul portale MIUR e sul sito istituzionale, il Comprensivo prosegue il **processo migliorante** attraverso l'individuazione delle aree di intervento e la pianificazione delle iniziative progettuali.

L'individuazione della **duplice priorità** è avvenuta a livello di rilevazione statistica e di riflessione teorica, attraverso indagini quantitative e qualitative, e ha condotto all'elaborazione del PdM.

L'unità testuale relativa alle **due priorità** e ai relativi **due percorsi**, acquista forma e contenuto mediante una sorta di "dialogo" con i restanti documenti identitari:

Il PdM risponde al RAV, significa il PTOF e argomenta la Rendicontazione sociale.

La fattibilità dei percorsi e la possibilità di ottenere evidenza dei risultati a medio termine sono elementi

indispensabili per la buona riuscita del Piano di Miglioramento: per ottenere esiti significativi, ossia per raggiungere i traguardi, tutte le componenti dell'Istituto rafforzeranno le attività di collaborazione costruttiva.

Il Dirigente scolastico, la Commissione PTOF e il Nucleo interno di valutazione, Team del PdM, hanno pianificato un **sistema di azioni** per attuare, monitorare e valutare la **processualità migliorante**.

In particolare, sono previste le seguenti **azioni sistemiche**:

- **favorire e sostenere il coinvolgimento diretto della comunità scolastica**, in ciascuna delle sue componenti, anche mediante la promozione di momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero percorso di miglioramento;
- **riconoscere e valorizzare le risorse umane interne della comunità scolastica** mediante l'individuazione e la conseguente assunzione di corresponsabilità rispetto alle competenze professionali ritenute più funzionali alla realizzazione delle azioni previste nel PdM;
- **incoraggiare la co-riflessione dell'intera comunità scolastica** attraverso una progettazione che introduce percorsi condivisi di innovazione organizzativo-didattica, fondati sul Curricolo d'Istituto e sul Protocollo di Valutazione;
- **promuovere la conoscenza e la condivisione**, anche pubblica, del processo di miglioramento e affidare gli esiti al documento di Rendicontazione sociale.

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Potenziare gli apprendimenti degli alunni e permettere il superamento delle fasce di livello presenti all'interno delle classi.

Traguardo

Ricondurre alla media regionale i risultati degli esiti in Italiano e Matematica

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare gli apprendimenti degli alunni e permettere il superamento delle fasce di livello presenti all'interno delle classi

Traguardo

Ricondurre alla media del Sud e Isole i risultati nelle prove standardizzate di Italiano, Matematica e Inglese delle classi terze della scuola secondaria di primo grado

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

L'intento del percorso è il potenziamento del **sistema di attività dei dipartimenti disciplinari** in quanto articolazioni operative e di riflessione fattiva del Collegio dei Docenti. L'interscambio e la possibilità di mettere in comune pratiche, azioni, processi, soprattutto nell'ottica della verticalizzazione, in una **struttura di riferimento** per la **macroprogettazione didattica** e per l'**attuazione di comuni esperienze di ricerca- azione**, conduce ad un progressivo **arricchimento** della **professionalità docente**. In particolare, il potenziamento dei dipartimenti disciplinari accompagna lo sviluppo di una **maggiore consapevolezza** del **percorso formativo dei discenti** e, quindi, la **possibilità di progettare e realizzare un efficace curriculum d'Istituto**. La definizione di criteri di valutazione comuni può rappresentare per l'Istituto la possibilità di individuare un percorso di progettazione degli interventi in verticale e tra i vari plessi andando ad incidere costruttivamente sull'alta variabilità presente nelle classi.

DESCRIZIONE ATTIVITA'

L'attività dei dipartimenti disciplinari consente di mettere in campo pratiche comuni, azioni e processi anche nell'ottica della verticalizzazione e dell'arricchimento della professionalità docente al fine di una strutturazione del curriculum d'Istituto per una progettualità condivisa che garantisca il successo formativo degli alunni e delle alunne.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Potenziare gli apprendimenti degli alunni e permettere il superamento delle fasce di livello presenti all'interno delle classi.

Traguardo

Ricondurre alla media regionale i risultati degli esiti in Italiano e Matematica

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare gli apprendimenti degli alunni e permettere il superamento delle fasce di livello presenti all'interno delle classi

Traguardo

Ricondurre alla media del Sud e Isole i risultati nelle prove standardizzate di Italiano, Matematica e Inglese

delle classi terze della scuola secondaria di primo grado

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Utilizzo di prove strutturate e criteri di valutazione definiti e condivisi per ogni ordine di scuola. Potenziare l'azione di raccordo e di progettualità condivisa dei dipartimenti disciplinari Attuazione del curricolo verticale d'Istituto

Ambiente di apprendimento

Condivisione delle diverse metodologie e implementazione della strumentazione tecnologica in esse utilizzate

Inclusione e differenziazione

Personalizzazione e individualizzazione dei percorsi di insegnamento/apprendimento attraverso la rilevazione delle esigenze formative dei docenti.

Attività prevista nel percorso:

STRUTTURAZIONE DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività : 08/2025

Destinatari Docenti ATA Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Consulenti esterni
	Associazioni

Responsabile

Dirigente Scolastico e Coordinatori dei Dipartimenti

- Risultati attesi

Implementazione degli scambi tra i diversi dipartimenti in orizzontale e in verticale e aggiornamento dell'archivio di prove strutturate. Miglioramento del Curricolo d'Istituto in termini di verticalizzazione e potenziamento degli apprendimenti degli alunni. Avvio alla realizzazione di un sistema di strumenti efficaci per monitorare e valutare le competenze.

Percorso n° 2: FORMAZIONE

Il raggiungimento degli attesi traguardi delle competenze passa attraverso la **valorizzazione** delle **risorse professionali** presenti. Il loro continuo **aggiornamento** e la loro costante **form-azione** è necessaria al fine di rendere l'azione educativo- didattica il più aderente e la più efficace possibile in termini di individualizzazione e personalizzazione, di condurre tutti/e e ciascuno/a al raggiungimento del proprio successo scolastico.

DESCRIZIONE ATTIVITA'

Il raggiungimento degli attesi traguardi delle competenze passa attraverso la **valorizzazione** delle **risorse professionali** presenti. Il loro continuo **aggiornamento** e la loro costante **form-azione** è necessaria al fine di rendere l'azione educativo- didattica il più aderente e la più efficace possibile in termini di individualizzazione e personalizzazione, di condurre tutti/e e ciascuno/a al raggiungimento del proprio successo scolastico.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Potenziare gli apprendimenti degli alunni e permettere il superamento delle fasce di livello presenti all'interno delle classi.

Traguardo

Ricondurre alla media regionale i risultati degli esiti in Italiano e Matematica

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare gli apprendimenti degli alunni e permettere il superamento delle fasce di livello presenti all'interno delle classi

Traguardo

Ricondurre alla media del Sud e Isole i risultati nelle prove standardizzate di Italiano, Matematica e Inglese delle classi terze della scuola secondaria di primo grado

Obiettivi di processo legati del percorso

Inclusione e differenziazione

Personalizzazione e individualizzazione dei percorsi di insegnamento/apprendimento attraverso la rilevazione delle esigenze formative dei docenti.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione continua delle risorse professionali attraverso la rilevazione delle necessità formative dei docenti al fine di attuare interventi didattici efficaci ed adeguati alle specifiche necessità degli alunni

Attività prevista nel percorso: Definizione di bisogni dei docenti in termini di formazione

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 07/2025

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

Dirigente Scolastico, Commissione PTOF, Animatore Digitale

attesi

Rilevazione delle necessità formative dei docenti al fine di Risultati attuare interventi formativi sempre più efficaci. Aumento della percentuale dei docenti che partecipano ai corsi di formazione.

Attività prevista nel percorso:

PROGETTAZIONE DI PERCORSI FORMATIVI

Tempistica prevista per conclusione dell'attività 8/2025

Destinatari

Docenti

ATA

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

Dirigente Scolastico, DSGA, Commissione PTOF

Risultati attesi

Interventi didattici efficaci e adeguati alle specifiche necessità e ai rilevanti bisogni formativi dell'Istituto.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

IDENTITÀ INNOVATIVA DELL'ISTITUTO

Il mondo può essere salvato solo dal soffio della scuola Talmud

L'impegno che attende tutti/e, nella distinzione e nel rispetto dei ruoli, è attuare consapevolmente e pienamente l'identità flessibile dell'Istituto: riconoscere nel **PTOF** un **orizzonte** verso cui tendere e in cui camminare insieme per un **cambiamento migliorante autenticamente condiviso e corresponsabile**.

Esso diviene una **sfida** da cogliere nel triennio 2022/2025: tutte le componenti della comunità scolastica sono invitate, in qualsiasi momento e ancor più in occasione dei monitoraggi, a contribuire, nella forma delle integrazioni e/o delle modificazioni, affinché si compia al meglio il **percorso di innovazione** tracciato a beneficio di tutti/e e di ciascuno/a.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è lo **sfondo integratore** e l'**infrastruttura progettuale** che esplicita e operationalizza il sentirsi tutti parte di un'unica realtà: tutti parte, parti di tutto. L' **innovazione** mira all'individuazione degli **approcci** che portano la Scuola ad avvicinarsi al mondo informale e non formale dei discenti, sia per gli **strumenti** utilizzati che per i **saperi** esperiti.

L'Istituto ha innovato da non pochi punti di vista:

- a **scelta condivisa** delle **prove oggettive in ingresso, in itinere e in uscita**, per una maggiore unitarietà didattica tra ordini di Scuola e sedi dell'Istituto.
- La **condivisione** e la **rimodulazione annuale del curriculum di Istituto** con particolare attenzione alla diffusione di buone pratiche e alla continuità delle metodologie didattiche tra i diversi ordini di Scuola.
- L'**attivazione dei servizi della piattaforma Google Workspace** per l'utilizzo della quale i docenti, sono stati formati. I docenti ne sperimentano le molteplici applicazioni il cui uso è stato normato a partire dall'anno scolastico 2020/21 con il **Piano scolastico per la DDI**.
- **didattica digitale innovativa** con la creazione di nuovi spazi di apprendimento grazie alle opportunità progettuali offerte del PNRR.

Tra le ulteriori vie intraprese:

- le modalità di valutazione formativa e la certificazione delle competenze, il riconfermato valore dell'inclusività,

- l'apertura all'orientamento (in ingresso, in itinere, in uscita), Nuove linee guida per l'Orientamento, D.M. n. 328/2022, Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea sui percorsi per il successo formativo (28 Nov. 2022)
- l'impegno contro la dispersione scolastica e l'insuccesso formativo
- l'apertura dello scenario "zerosei" per qualificare l'educazione fin dai primi anni di vita.

Il Sistema Integrato zerosei propone una visione unitaria per un percorso educativo storicamente distinto in due segmenti: lo 0-3, che comprende i servizi educativi, e il 3-6, che corrisponde alle scuole dell'infanzia. Il Sistema zerosei mira a promuovere la continuità del percorso educativo e scolastico, a ridurre gli svantaggi culturali, sociali e relazionali promuovendo la piena inclusione di tutti i bambini rispettando e accogliendo tutte le forme di diversità. I servizi educativi e le scuole dell'infanzia operano in questo contesto complesso e sono chiamati a rinsaldare l'alleanza educativa con le famiglie.

Aree di innovazione

CONTENUTI E CURRICOLI

L'Istituto in questi ultimi anni ha utilizzato parte delle proprie risorse per dotarsi di strumenti innovativi a sostegno della didattica; gran parte degli alunni e dei docenti ha potuto utilizzare i pannelli interattivi, nuovi pc e tablet.

E' stata avviata la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi con nuovi arredi modulari che consentono, attraverso diversi setting d'aula, di implementare nuove metodologie didattiche.

L'arricchimento degli spazi didattici con strumentazioni digitali e kit didattici sostiene l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM, e promuove la didattica digitale collaborativa e l'apprendimento esplorativo.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Titolo del progetto **Innovare per un apprendimento attivo**

Titolo avviso/decreto di riferimento - **Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi**

Descrizione del progetto

Il presente progetto si inserisce nel percorso migliorante intrapreso dal nostro Istituto e delineato nel PTOF, che mira a potenziare le competenze di base, favorire l'inclusione e il successo formativo degli alunni, contro la dispersione scolastica.

L'intera progettazione d'Istituto ha come base comune la comprensività; i progetti strutturali quali la valorizzazione delle biblioteche come spazi laboratoriali per l'apprendimento, i progetti regionali per il miglioramento delle competenze di base, il progetto continuità-orientamento, i percorsi ad indirizzo musicale, rappresentano dei percorsi progettuali che grazie all'utilizzo delle tecnologie digitali in ambienti innovativi e inclusivi a cui gli **investimenti PNRR** saranno orientati, potranno garantire agli alunni un apprendimento personalizzato, autonomo e collaborativo.

L'adesione ai progetti PON Digital Board, STEM e Edugreen per i quali l'Istituto ha ottenuto i finanziamenti ha permesso di dare avvio alla realizzazione di alcuni **ambienti di apprendimento innovativi con l'uso di tecnologie digitali** per mettere in pratica **nuove metodologie didattiche** e promuovere una **didattica digitale collaborativa** e un apprendimento esplorativo. In particolare, si interverrà fisicamente su 21 ambienti di apprendimento. Nelle nuove aule si lavorerà con arredi flessibili, rimodulabili per l'adozione di **metodologie d'insegnamento innovative** e variabili. Agli arredi esistenti e ai setting di aula rinnovati, si accompagnerà una **dotazione tecnologica** ampliando la dotazione di dispositivi personali, che sarà posta su carrelli mobili, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il **risparmio energetico**.

Titolo del progetto **STEM: Riprogrammiamo la nostra scuola**

Titolo avviso/decreto di riferimento **Spazi e strumenti digitali per le STEM**

Descrizione del progetto

L'obiettivo del progetto è quello di **sviluppare specifiche competenze** nelle studentesse e negli studenti del nostro istituto scolastico, attraverso l'acquisizione di nuovi strumenti digitali idonei a sostenere e promuovere una metodologia educativa che coinvolga tutte le materie curriculari, maggiormente basata

su **dispositivi innovativi**, come strumenti per il **coding, il tinkering e la programmazione**, fondamentali per

l'efficacia didattica e per l'acquisizione di **competenze creative, digitali, di comunicazione e collaborazione**, e delle capacità di **problem-solving** e di **pensiero critico** indispensabili per i cittadini di oggi. Il finanziamento potrà contribuire quindi all'**ampliamento della dotazione tecnologica** della scuola, scelta anche sulla base della mobilità, che ne permetta un utilizzo agevole all'interno delle diverse aule dell'istituto e tra i diversi plessi.

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Titolo del progetto Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di **animazione digitale all'interno della scuola**, consistenti in **attività di formazione di tutto il personale scolastico**, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di **soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative** da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della **piattaforma "Scuola futura"**. Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024.

L'OFFERTA FORMATIVA

Indice

- [Aspetti generali](#)
- [Traguardi attesi in uscita](#)
- [Insegnamenti e quadri orario](#)
- [Curricolo di Istituto](#)
- [Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa](#)
- [Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale](#)
- [Attività previste in relazione al PNSD](#)
- [Valutazione degli apprendimenti](#)
- [Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica](#)
- [Piano per la didattica digitale integrata](#)

Aspetti generali

L'istituto effettua la progettazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali in un'ottica inclusiva. L'attività progettuale mira a migliorare l'utilizzo delle risorse e delle strutture, prestando anche attenzione alle tecnologie innovative. Il curriculum d'Istituto si concretizza con la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento, nel rispetto della libertà di insegnamento, con la collaborazione con le famiglie e nell'interazione con il territorio.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA SICILIA (SENORBI')	CAAA830019
MADONNA DI FATIMA BARRALI	CAAA83003B
EX ESMAS SAN BASILIO	CAAA83004C
SUELLI	CAAA83005D

Competenze di base attese al termine della Scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SEORBI'	CAEE83001E
SUELLI	CAEE83002G
BARRALI	CAEE83003L
SAN BASILIO	CAEE83004N

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
GEN.L.MEZZACAPO (SENORBI')	CAMM83001D
VIA NAZIONALE (SUELLI)	CAMM83002E
BARRALI	CAMM83003G
SAN BASILIO	CAMM83004L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
- Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
- Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

SENORBI'

Quadro orario 40 ore settimanali

CAAA830019 DELLA SCUOLA : VIA SICILIA (SENORBI')

BARRALI

MADONNA DI FATIMA - CAAA83003B

Quadro orario 40 ore settimanali

SAN BASILIO

EX ESMAS – CAAA83004C

Quadro orario 40 ore settimanali

SUELLI

CAAA83005D

Quadro orario 40 ore settimanali

SCUOLA PRIMARIA

SENORBI' CAEE83001E

Tempo scuola:

- DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI
- TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SUELLI CAEE83002G

Tempo scuola:

- DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

BARRALI CAEE83003L

Tempo scuola:

- DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SAN BASILIO CAEE83004N

Tempo scuola:

- DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola:

GEN.L.MEZZACAPO (SENORBI') CAMM83001D -

Percorsi ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: VIA NAZIONALE (SUELLI) CAMM83002E

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: BARRALI CAMM83003G

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SAN BASILIO CAMM83004L

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Insegnamenti e quadri orario**INSEGNAMENTO EDUCAZIONE CIVICA (Legge n. 92 del 20 Agosto 2019)**

*Cultura non è possedere un magazzino ben fornito di notizie, ma è
la capacità che ha la nostra mente di comprendere la vita...
di sentire la relazione con tutti gli altri esseri.*

Antonio Gramsci

La novità dell'anno scolastico 2020/21 è stata l'introduzione dell'educazione civica come materia di insegnamento trasversale con una valutazione autonoma. Nell'anno scolastico 2022/23 si è concluso il triennio di sperimentazione di percorsi interdisciplinari che fanno riferimento ai tre Assi portanti: **Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale**. Da quest'anno l'Educazione civica è parte integrante della progettazione di classe seguendo le indicazioni e le modalità del triennio di sperimentazione concluso.

Come indicato nel modello di progettazione disciplinare, vi è una riorganizzazione e un ampliamento dei contenuti distribuiti tra le diverse discipline in un'ottica di orientamento offrendo un quadro formativo più ampio, trasversale e interdisciplinare, volto a preparare i cittadini di domani.

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

CONTRIBUTO DEI CAMPI D'ESPERIENZA ALLA SENSIBILIZZAZIONE ALLA CITTADINANZA RESPONSABILE		CONTRIBUTO MINIMO DELLE SINGOLE DISCIPLINE ALL'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA		
	SCUOLA DELL'INFANZIA		SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
Il sé e l'altro	7	Italiano	4	4
I discorsi e le parole	7	Storia	2	2
Immagini, suoni, colori	7	Geografia	2	2
Corpo e movimento	6	Inglese	4	3
La conoscenza del mondo	6	Francese	-	3
		Matematica	2	2
		Scienze	4	2
		Tecnologia	4	3
		Arte e immagine	3	3
		Musica/ Strumento musicale	2	3
		Educazione fisica	3	3
		Religione/attività alternativa all'IRC	3	3
TOT ORE	33	TOT ORE	33	33

Approfondimento

SCUOLA DELL'INFANZIA

La **Scuola dell'Infanzia** è il **primo passo** nel mondo dell'Istruzione e rappresenta spesso il **primo vero distacco** dalla famiglia, in essa si pongono le basi per promuovere lo sviluppo psico-sociale dei bambini e delle bambine in risposta al loro **diritto all'educazione**. Rivolta ai **bambini** di età compresa **tra i tre e i sei anni**, attua la "presa in carico" del mondo infantile e la finalizza alla **scoperta di sé in rapporto agli altri**, alla costruzione dell'**identità personale**, allo sviluppo dell' **autonomia**, all'**acquisizione delle competenze** di osservazione della realtà e alla promozione delle prime **esperienze di cittadinanza**.

Il curriculum si articola in cinque **campi**

di esperienza: Il

sé e l'altro;

Il corpo e il movimento;

Immagini, suoni e colori

(campo espressivo); Il discorsi

e le parole (campo

linguistico);

La conoscenza del mondo (campo matematico e scientifico).

La **metodologia** che contraddistingue le attività della giornata scolastica è il **gioco**, strumento di **sviluppo della personalità**: attraverso esso il bambino/a si diverte (**gioco libero**), scarica le tensioni (**gioco di movimento**), si confronta con la realtà (**gioco simbolico**). La Scuola dell'Infanzia si configura come la **base del percorso educativo-didattico dell'Istituto** e opera in continuità con la Scuola Primaria.

Il primo segmento formativo della Scuola di base nel "Generale Luigi Mezzacapo" comprende sezioni presso le Scuole di **Senorbì**, di **Barrali**, di **Suelli** e **San Basilio**.

La Scuola dell'Infanzia garantisce **40 ore** settimanali distribuite in cinque giorni, dal lunedì al venerdì, in ciascuna delle attuali quattro sedi. In ogni plesso è attivato il servizio mensa. La notevole **flessibilità oraria** che contraddistingue l'ordine di Scuola è illustrata nella tabella seguente:

PIANO ACCOGLIENZA SCUOLA DELL'INFANZIA**(All. al Regolamento)**

PRIMA SETTIMANA SENZA SERVIZIO MENSA		
	BAMBINI DI 4 E 5 ANNI	BAMBINI DI 3 ANNI e anticipatori
Lunedì	Ingresso h. 9.00 Uscita h. 12.00	Il loro ingresso è posticipato al quarto giorno per consentire ai bambini più grandi di preparare l'accoglienza dei nuovi iscritti.
Martedì		
Mercoledì		
Giovedì	Ingresso h.9.00 Uscita h.12.00	Ingresso h.10.00 Uscita h. 11.30*
Venerdì		
SECONDA SETTIMANA SENZA SERVIZIO MENSA		
	BAMBINI DI 4 E 5 ANNI	BAMBINI DI 3 ANNI e anticipatori
Dal lunedì a venerdì	Ingresso dalle h. 8.00 alle 9.00 Uscita dalle h. 12.30 alle 13.00	Ingresso dalle h. 9.00 Uscita alle h. 11.30*
TERZA SETTIMANA SENZA SERVIZIO MENSA		
	BAMBINI DI 3-4-5 ANNI e anticipatori	
Dal lunedì sino ad inizio mensa	Ingresso dalle h. 8.00 alle 9.00 Uscita dalle h. 12.30 alle 13.00	
PRIME DUE SETTIMANE CON SERVIZIO MENSA		
	BAMBINI DI 4 E 5 ANNI	BAMBINI DI 3 ANNI e anticipatori
Dall'inizio del servizio mensa	Ingresso dalle 8.00 alle 9.00 Uscita dalle 15.30 alle 16.00	Ingresso dalle 8.00 alle 9.00. Uscita alle ore 14.00*
DALLA TERZA SETTIMANA CON SERVIZIO MENSA		
TUTTI I BAMBINI		
Dal lunedì successivo	Ingresso dalle 8 alle 9.00 Uscita dalle 15.30 alle 16.00	

*orario flessibile per i bambini treenni e anticipatori al fine di favorirne un sereno inserimento.

- I bambini di 3 anni e anticipatori le prime due settimane di mensa usciranno alle ore 14.00.
- Orario uscite anticipate: alle ore 12.00 per chi non usufruisce del servizio mensa e alle ore 14.00 solo in caso di necessità e dopo aver compilato apposito modulo.

Link: [Regolamento per l'Accoglienza e l'Inserimento dei bambini anticipatori nella Scuola dell'Infanzia](#)

SCUOLA PRIMARIA

*Il bambino è insieme una speranza e una promessa per l'umanità
Maria Montessori*

La Scuola del primo ciclo promuove l'**alfabetizzazione di base, culturale e sociale includente** quella strumentale del <leggere, scrivere, far di conto>. Essa persegue la finalità dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per lo sviluppo delle competenze necessarie per “stare” consapevolmente nel mondo e lo fa in coerenza con quanto avviato alla Scuola dell'Infanzia.

La Scuola Primaria educa alla conoscenza di sé come espressione della propria unicità fisica, cognitiva ed emotiva e al superamento del proprio naturale egocentrismo e lo fa in contemporanea all'educazione alla socialità e, in essa, alla collaborazione che diviene solidarietà. Inoltre, essa **educa all'acquisizione dei saperi** in prospettiva disciplinare e interdisciplinare, allo sviluppo dei sistemi simbolici per pensare e per comunicare.

La Scuola Primaria offre un servizio pari a **30 ore** settimanali distribuite in sei giorni, dal lunedì al sabato, in tre dei quattro plessi. Nel plesso di Barrali, dal corrente anno scolastico le 30 ore sono distribuite su cinque giorni con due rientri pomeridiani. Fa eccezione la sede di Senorbì nella cui sezione A è attivato il **Tempo Pieno di 40 ore** settimanali distribuite in cinque giorni, comprensivo del servizio di mensa scolastica.

I docenti della Scuola Primaria riservano due ore alla progettazione didattica settimanale.

QUADRO ORARIO DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA												
	TEMPO NORMALE (27+3) Senorbì- Suelli- San Basilio				TEMPO PIENO Senorbì sezione A				TEMPO PROLUNGATO Barrali			
	CLASSI				CLASSI				CLASSI			
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^] -5 [^] **	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^] -5 [^] ^	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^] -5 [^] **
Italiano	9*	9*	8*	8*	11	10	9	9	9*	9*	8*	8*
Matematica	8*	7*	7*	7	10	10	9	8	8*	7*	7*	7
Storia	3*	3*	3*	2	3	3	3	3	3*	3*	3*	2
Geografia	2	2	2	2	2	2	3	3	2	2	2	2
Scienze	1	1	1	1	1	1	2	2	1	1	1	1
Tecnologia	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1	1	2	2	1	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Educazione fisica	1	1	1	2	1	1	1	2	1	1	1	2
Religione Cattolica/ Attività alternativa all'IRC	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Inglese	1	2	3	3	1	2	3	3	1	2	3	3
Mensa	-	-	-	-	5	5	5	5	1	1	1	1
TOTALE	30	30	30	30	40	40	40	40	31	31	31	31

Classi prima, seconda e terza = 27 h + 3h attività facoltative opzionali.

**Classi quarta e quinta= 29 h +1h attività facoltativa opzionale.

*Attività facoltative opzionali: attività laboratoriali di Italiano, Matematica, Storia ed Educazione fisica (in sostituzione a Storia per le per classi aderenti al progetto Scuola Attiva Kids per l'anno scolastico 2023/2024).

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Sono nata in Sardegna... Ho vissuto coi venti, coi boschi, colle montagne. Ho guardato per giorni, mesi ed anni il lento svolgersi delle nuvole sul cielo sardo. Ho mille e mille volte poggiato la testa ai tronchi degli alberi, alle pietre, alle rocce per ascoltare la voce delle foglie, ciò che dicevano gli uccelli, ciò che raccontava l'acqua corrente. Ho visto l'alba e il tramonto, il sorgere della luna nell'immensa solitudine delle montagne, ho ascoltato i canti, le musiche tradizionali, le fiabe e i discorsi del popolo...

Era il 10 dicembre del 1926, veniva conferito il Nobel a

Grazia Deledda

Nella Scuola Secondaria di primo grado, terzo segmento formativo della Scuola di base e secondo della Scuola del Primo Ciclo, si attua l'**approccio ai saperi in chiave disciplinare**: le discipline divengono tredici con l'introduzione della seconda lingua comunitaria e sono punti di vista sulla realtà, modalità per la conoscenza, **alfabeti per l'interpretazione e linguaggi per la rappresentazione del mondo**.

L'ordine di Scuola **persegue lo sviluppo dell'interazione sociale e dell'autonomia di studio** mediante l'affinamento delle competenze e delle capacità di scelta.

La Scuola Secondaria di primo grado **offre** un servizio declinato in **tre opzioni di Tempo Scuola** così come riportato in tabella "Quadro orario discipline secondaria di primo grado".

Nella Scuola Secondaria di primo grado, l'organizzazione oraria dei Percorsi ad indirizzo musicale prevede l'apertura pomeridiana della scuola dal lunedì al venerdì, e il martedì e il giovedì per il Tempo prolungato che comprende il servizio mensa.

TEMPO SCUOLA MUSICALE

Nell'anno scolastico 2023/24 sono stati attivati i percorsi ad indirizzo musicale che concorrono all'acquisizione del linguaggio musicale, integrando aspetti tecnico-pratici con quelli teorici-lessicali, attraverso l'insegnamento dello strumento musicale. Per ciascun anno di corso, è prevista una suddivisione degli alunni in quattro sottogruppi, ciascuno corrispondente a una diversa specialità strumentale: Clarinetto, Flauto Traverso, Chitarra e Pianoforte.

Nello specifico nell'Istituto sono presenti tre classi: una classe terza costituita dagli alunni della sezione B del plesso di Senorbì, per un totale di 15 alunni e due classi, una prima e una seconda, rispettivamente formate da 20 e 13 studenti provenienti dai diversi plessi dell'Istituto della scuola Secondaria di primo grado. Le ore settimanali del cosiddetto **Tempo Musicale** sono sei per gruppo-classe, delle quali tre per discendente, declinate nelle seguenti attività: pratica strumentale individuale e per gruppi, ascolto partecipativo, musica d'insieme, teoria e lettura della musica. La frequenza dell'indirizzo musicale consente altresì di studiare quattro diversi strumenti: chitarra, clarinetto,

flauto traverso e pianoforte. In un mondo che vede sempre più i ragazzi e le ragazze crescere affiancati dalla musica come veicolo di comunicazione, **valorizzare la cultura musicale** e fornire strumenti atti a sviluppare capacità di lettura attiva e critica, diventa un obiettivo di notevole

importanza, raggiungibile grazie ad una efficace, alfabetizzazione musicale, fondata sul rigore dell'impegno e sullo **sviluppo della creatività**.

Particolare attenzione all'ascolto reciproco e al fare musica insieme: attività di rilevante significato formativo e didattico perché possibili solo se tutti gli strumentisti lavorano verso un obiettivo comune, nel rispetto gli uni delle capacità e dei ruoli assunti dagli altri. Il Corso ad Indirizzo Musicale assume un'ottica educativa più ampia e prepara i discenti all'uso del codice musicale quale mezzo per esprimere sentimenti e stati d'animo, anche per significare e vivere in maniera armoniosa qualsiasi altra esperienza umana e sociale.

L'insegnamento dello strumento musicale si pone in coerenza con il curriculum di Musica, di cui condivide le finalità generali, si affianca e interagisce con questo, configurandosi come ulteriore mezzo di approfondimento della pratica e della conoscenza critica, per svilupparne gli aspetti creativi e per potenziare le forme di interazione con le altre arti.

TEMPO SCUOLA PROLUNGATO

L'articolazione del cosiddetto Tempo Prolungato consente l'attivazione di un ambiente di apprendimento- insegnamento-valutazione che, più disteso, favorisce il coinvolgimento e la partecipazione, anche mediante la valorizzazione della dimensione formativa delle discipline e dell'interdisciplinarietà. Un patrimonio di ore e di esperienze laboratoriali che attua, negli intenti e nei fatti, la nuova alleanza tra discipline umanistiche e discipline scientifiche per un nuovo umanesimo: Italiano e Matematica guidano e coordinano il rinnovato processo educativo al centro del quale non vi è il discente <<in sé e per sé>> ma il cittadino <<in sé e per l'altro>>. A partire dall'anno scolastico 2020/2021, il tempo prolungato sostiene l'ingresso a pieno titolo nel curriculum della disciplina trasversale dell'Educazione civica e lo fa investendo un numero significativo di ore nei percorsi di sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e responsabile, reale e digitale.

L'OFFERTA FORMATIVA Insegnamenti e quadri orario

QUADRO ORARIO DISCIPLINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO						
	TEMPO SCUOLA ORDINARIO		TEMPO SCUOLA INDIRIZZO MUSICALE*		TEMPO PROLUNGATO	
	Senorbì-San Basilio		Senorbì/Tutti i Plessi		Senorbì-Suelli-Barrali	
	SETTIMANALE	ANNUALE	SETTIMANALE	ANNUALE	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, geografia	9	297	9	297	15	495
Matematica e Scienze	6	198	6	198	9	297
Tecnologia	2	66	2	66	2	66
Inglese	3	99	3	99	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66	2	66	2	66
Arte e immagine	2	66	2	66	2	66
Educazione Fisica	2	66	2	66	2	66
Musica	2	66	2	66	2	66
Religione Cattolica/Attività alternativa all'IRC	1	33	1	33	1	33
Approfondimento disciplinare materie letterarie	1	33	1	33	-	-
Approfondimento a scelta delle scuole nelle discipline presenti nel quadro orario	-	-	-	-	1/2	33/66
Musica d'insieme e Strumento/ Percorsi ad indirizzo musicale	-	-	3	99	-	-

* dal 2023/24 introduzione dei percorsi ad indirizzo musicale, aperti a tutti gli alunni della Scuola Secondaria

Curricolo Trasversale di Educazione civica

IL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA PER L'ISTITUTO COMPRENSIVO "Gen. L. Mezzacapo"

La novità didattica dell'anno scolastico 2020/2021 è l'introduzione, o forse il ritorno, in tutte le scuole, con la sensibilizzazione già dalla scuola dell'infanzia, dell'Educazione civica come disciplina con una valutazione autonoma. Nell'anno scolastico 2022/23 si è concluso il terzo anno di sperimentazione. Da quest'anno "l'insegnamento trasversale" dell'Educazione civica è parte integrante del curricolo e della progettazione disciplinare di classe svolta da più docenti in contitolarità.

L'Educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

Tre sono gli **assi** attorno a cui ruota **l'Educazione civica**:

Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale

Costituzione

Le alunne e gli alunni approfondiranno lo studio della Costituzione della Repubblica italiana e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo è quello di fornire loro gli strumenti per conoscere ed esercitare i propri diritti e doveri, di formare cittadine e cittadini responsabili e attivi, dell'oggi e del domani, che partecipino pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità (locale, regionale, nazionale, europea, cosmopolita).

Sviluppo sostenibile

Le alunne e gli alunni approfondiranno l'educazione ambientale, la conoscenza e la tutela del patrimonio e del territorio. Rientreranno in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile. La costruzione di una cittadinanza globale rientra negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo.

Cittadinanza digitale

Le alunne e gli alunni avranno a disposizione i concetti operativi per utilizzare, consapevolmente e responsabilmente, i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. Ciò avverrà nell'ottica di sviluppo del pensiero critico, di sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in rete e di contrasto del linguaggio dell'odio.

Le **aree tematiche** attorno a cui costruire le competenze sono indicate dal MIM nell'articolo 3 della legge:

- a) **Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione Europea** e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- b) **Agenda 2030** per lo Sviluppo Sostenibile, adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- c) **Educazione alla cittadinanza digitale** [...];
- d) Elementi fondamentali di **diritto**;
- e) **Educazione ambientale**, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- f) Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- g) **Educazione al rispetto** e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni [...]. Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

Nella **Scuola dell'Infanzia**, si prevede, attraverso il gioco e le attività educative e didattiche, la **sensibilizzazione delle bambine e dei bambini** ai concetti di base quali la **conoscenza e il rispetto delle differenze** e affinità proprie e altrui, nonché la promozione della salute e del benessere. "...i docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a **predisporre percorsi e ambienti di apprendimento** affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per **nutrire la cittadinanza attiva**.

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

Scuola Secondaria di primo grado

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria	33 ore	
Scuola Primaria	33 ore	Più di 33 ore
Scuola Secondaria I grado	33 ore	Più di 33 ore

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (Scuola dell'Infanzia)

Cittadinanza attiva:consapevolezza e rispetto dell'ambiente

Guidare il bambino alla scoperta dell'ambiente che lo circonda nella prospettiva di “porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell’ambiente e della natura.

Finalità collegate all’iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l’altro
- La conoscenza del mondo

Alla scoperta del territorio e della propria identità culturale

Visita dei luoghi più importanti del proprio Comune con l’obiettivo di promuovere la conoscenza delle caratteristiche principali del territorio, e di favorire esperienze immaginative ed esplorative che abbiano correlazioni con la vita extrascolastica.

Esplorare aspetti che riguardano le caratteristiche del territorio, delle Istituzioni e dei suoi abitanti al fine di sviluppare e/o accrescere il senso di identità personale e collettivo.

Sensibilizzare i bambini all’espressione culturale, alle tradizioni e alla vita di comunità.

Finalità collegate all’iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione dell'identità altrui
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l’altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

IDENTITÀ CURRICOLARE DELL'ISTITUTO

“Il curricolo è la casa dei saperi e delle discipline, che hanno un valore formativo se suscitano curiosità, emozioni, gusto della scoperta, se dialogano tra di loro per aiutare a conoscere il mondo e a stare nel mondo” (Indicazioni per il curricolo per la Scuola dell’Infanzia e per il Primo Ciclo di Istruzione, 2007)

L'ideazione, la progettazione e la costruzione del **Curricolo per competenze** con sviluppo in verticale e a spirale Su basi orbitali...go!”, sono state priorità del precedente Piano di Miglioramento, e ancor prima sono state sollecitazioni operative proprie alle Indicazioni nazionali. La linea verticale ricorda che la “rotta” attraversa, in continuità, i tre ordini di Scuola e si realizza mediante la progressione graduale degli obiettivi, il potenziamento delle strategie e l’ampliamento delle conoscenze, nell’età assiale 3-14 anni, nelle loro dimensioni pedagogiche e didattiche. La dominante verticalità, tuttavia, non esclude ma auspica l’orizzontalità dell’aggregazione tra discipline (dalla multidisciplinarietà all’interdisciplinarietà, dall’interdisciplinarietà alla transdisciplinarietà) per costituire aree di intervento comune e per mobilitare sinergie d’azione condivisa. L’approccio a spirale richiama la responsabilità educativa, promuove la formazione continua (formale, non formale, informale), in grado di coinvolgere l’intero arco di vita, mediante un curriculum che si allarga e, di volta in volta, ritorna sulle idee fondanti, in modo più ampio e approfondito. Il testo, in quanto ipotesi concreta di lavoro, è elaborato dalla comunità professionale e non dal Ministero, è commisurato alla realtà scolastica e territoriale: è autentico e contestualizzato perché prodotto nell’ambito di situazioni concrete e significative.

Il **passaggio** necessario **dalla Scuola del programma, e della programmazione, alla Scuola del curricolo, e della progettazione**, non può essere ulteriormente rimandabile: il compito dell’istituzione non è assolto quando i docenti insegnano (**Scuola magistrale**) i contenuti del programma ministeriale (**Scuola centralistica** ma quando i discenti acquisiscono le competenze (**Sistema learner- oriented**) stabilite dal Collegio dei Docenti, nel rispetto delle orientanti indicazioni ministeriali (**Sistema decentralizzato**). L’attuazione del Curricolo intende **dare un orizzonte e un futuro al qui e ora**: impresa tanto impegnativa quanto esaltante per la comunità educante. Si tratta di far prendere velocità di lancio agli “orbitali”, di avviare e supportare il viaggio tra gli ap-prendi-menti per la form-azione integrale del discente, cittadino planetario del XXI secolo. Il neologismo orbitali indica le competenze, strumenti fondamentali per l’uso consapevole del sapere: gli **elementi- orbitali** che danno **radici**, ben salde, e **ali**, ampiamente spiegate, per consentire incontri significativi con il microcosmo della persona, locale e territoriale, e con il macrocosmo dell’umanità, globale e

cosmopolita, nella prospettiva dell'apprendimento permanente, l'unico sostenuto dall'insegnamento autenticamente strategico. L'impresa per essere attuata richiede il **decentramento del punto di vista**: il soggetto che insegna assume la prospettiva del soggetto che apprende. L'intento, perseguito con attenzione e rispetto per le menti apprendenti, nella prospettiva di un cammino graduale e progressivo di differenziazione, è arrivare a tutti e a tutte, a ciascuno e a ciascuna in maniera condivisa e personale.

Il curriculum, **modello per la progettazione**, prevede l'interrelazione tra le dimensioni:

- **formativa**, con l'indicazione delle **competenze chiave per l'apprendimento permanente (lifelong learning) e di cittadinanza**;
- **didattica**, con la delineazione degli **obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità) rispetto ai traguardi per lo sviluppo delle competenze**;
- **sintetica**, con la **declinazione del curriculum per competenze**
- **analitica** con la **scansione per campi di esperienze/discipline**.

Il documento non dev'essere considerato un testo concluso ma un **textus in progress**: espressione di **libertà (di insegnamento)**, di **autonomia (didattica e di ricerca... sperimentazione)** e di **identità (di Istituto)**.

Esso è un **per-corso unitario e organico**, pensato ed elaborato senza alcuna presunzione di esaustività e/o conclusività, **per la promozione, lo sviluppo, la rilevazione, la misurazione e la valutazione (certificazione) delle competenze** relative alla cittadinanza attiva, reale e digitale, e alla sostenibilità (naturale, economica, sociale), fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale (Indicazioni Nazionali, 2007, 2012, 2018).

Difatti, il curriculum, **strumento flessibile e funzionale**, assume le **Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione** quale carta costituzionale rispondente alle esigenze dell'autonomia, punto di riferimento che guarda al futuro (immediato, prossimo), e le contestualizza per costruire convivenza (locale, regionale, nazionale, europea, cosmopolita). Ne consegue un innovativo **sistema di opportunità di apprendimento- insegnamento-valutazione**, attento alla dimensione interattiva e affettiva, oltre che cognitiva e metacognitiva: un **itinerario creativo** in cui la classe e il singolo discente possono riconoscere, dare e/o attribuire sensi alle realtà (materiali, immateriali, digitali) attraverso il sapere, il saper fare e il saper essere in relazione con i mondi, vicini e lontani, in presenza e da remoto. Lo scopo è il raggiungimento della **globalità del gruppo** e dell'**interiorità del singolo**. Per riuscire nell'intento, la **piattaforma di lavoro** riprende e rivisita, dalle Indicazioni nazionali (2012), i **traguardi per lo sviluppo delle competenze** per ogni campo esperienziale e/o disciplinare, dei quali valorizza la dimensione formativa, delinea gli **obiettivi di apprendimento rispetto alle abilità e alle conoscenze**, definisce i **raccordi tra gli ordini** in

relazione alla crescita delle potenzialità del discente e all'emergere delle specificità disciplinari: tutto nella prospettiva di un *core curriculum*. Al contempo, il **dispositivo didattico** riconosce e avvalorata la diversità di obiettivi specifici, di contenuti e di metodi di insegnamento perché espressioni delle pluralità di modi per perseguire la meta comune. Esso privilegia la qualità sulla quantità delle conoscenze, opta per i contenuti in grado di coltivare e/o suscitare interessi, di creare attese, di stimolare domande, di tracciare prospettive di vita. Il curriculum crea le condizioni essenziali per la crescita, collettiva e individuale, nel rispetto e nella promozione dei **criteri-requisiti** della **intenzionalità**, della **significatività**, della **reciprocità**, della **progressività**, della **continuità**, della **contestualizzazione** e dell' **orientamento**. Il curriculum è un testo aperto e dinamico da interpretare, da adattare, da personalizzare, mai da applicare *stricto sensu*. Esso nutre e veicola i **valori "comprensivi"** della **comunità**, del **ben-essere**, della **co-responsabilità** e dell'**inclusività**.

Esso è espressione e garanzia della **libertà di insegnamento** e dei **diversi stili di apprendimento**, dà vigore e motiva l'**autonomia scolastica** e, al tempo stesso, esplicita l' **identità macroprogettuale** dell'Istituto: con riferimento al *Profilo dello studente al termine del Primo Ciclo di Istruzione*, definisce i **traguardi per lo sviluppo delle competenze**, gli **obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità)** per ogni campo di esperienza e/o disciplina.

Il curriculum verticale è un **per-corso** pensato e costruito *ad hoc* per gli alunni e le alunne del "Generale Luigi Mezzacapo" al fine di offrire occasioni di **apprendimento attivo**, attento anche alla **dimensione affettiva** e **sociale**, e **ricorsivo**, che tiene conto delle diverse metodologie didattiche impiegate nei tre ordini scolastici: progetta la "**filiera**" delle **conoscenze**, delle **abilità** e delle **competenze** nell'arco cognitivo-relazionale dei **tre-quattordici anni**.

Lo **strumento** è **provvisorio** perché, nel rispetto della propria ragion d'essere, è oggetto di **revisione continua** e consiste in una **proposta operativa modificabile** da ogni singolo docente, al quale è richiesta un'organizzazione flessibile, per adattarlo alle esigenze della propria quotidianità didattica.

La **significazione operativa** avverrà, ad opera dell'intera comunità professionale, nei Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe.

Al **link** sottostante è possibile visionare il Curriculum dell'Istituto e il Curriculum per l'insegnamento dell'Educazione civica che ne fa parte integrante

[Curricolo d'Istituto "Su basi orbitali... go!"](#)

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Potenziamento, recupero e miglioramento delle competenze di base

Le attività dell'Istituto Comprensivo indicate nel PTOF, sono progettate considerando i traguardi e le priorità individuate nel RAV; interessano in modo particolare le aree relative a: Italiano, Matematica e Lingua Inglese, ma ampliano le tematiche anche attraverso attività interdisciplinari che mirano all'inclusività e all'acquisizione di competenze civiche.

Obiettivi delle attività:

- Potenziare le competenze di base
- Favorire il successo scolastico attraverso attività di orientamento
- Inclusione e contrasto alla dispersione scolastica

- **Progetto PROGRESSI (in continuità con il Progetto Iscola dell'anno precedente)**

Tre linee, Recuperiamo, Aiutiamoci, Digitiamo

Linea Recuperiamo

La proposta progettuale, in continuità con i progetti dei precedenti anni, è destinata agli/le alunni/e delle classi terza della Scuola Secondaria di primo grado e in particolare ai discenti con bisogni educativi speciali. Il progetto mira a innalzare i livelli di efficacia (auto-)orientante del processo di valutazione- apprendimento-insegnamento, a **rafforzare le competenze di base** e favorire il successo scolastico, a **contrastare alle radici i fenomeni della ripetenza e dell'abbandono scolastico**. Attraverso le discipline Italiano, Matematica e Inglese si intende sviluppare la motivazione scolastica per promuovere futuri percorsi di crescita cognitiva e relazionale di qualità: Il filo conduttore dell'intera proposta è lo studio, l'esplorazione, la somministrazione delle prove nazionali INVALSI e l'esplorazione e la divulgazione dei modi, dei tempi, degli spazi, dell'Esame di Stato. Le prove nazionali sono elementi di criticità per i discenti del nostro Istituto, la causa è in parte riconducibile ad un deficit di competenze trasversali. L'esito al di sotto delle aspettative, nelle prove oggettive nazionali è spesso il primo insuccesso scolastico che, se non accompagnato da una consapevole mappatura delle competenze e da una co-riflessione metacognitiva, può minare l'autostima e inaugurare percorsi di demotivazione e

di disimpegno alla Scuola Secondaria di secondo grado. L'intervento di docenti aggiuntivi previsti nel

progetto che affiancheranno e supporteranno i docenti curricolari nello svolgimento delle attività che saranno di tipo flessibile, in quanto si adatteranno alle esigenze degli alunni, che si potrebbero presentarsi in itinere. Un'opportunità progettuale, strutturale al Piano di Miglioramento dell'Istituto, che dialoga didatticamente con i progetti "Orientamenti... direzione la Vita!" e "Scuola Amica delle bambine, dei bambini, degli adolescenti", per promuovere il diritto all'esercizio della scelta futuribile.

Linea Aiutiamoci

Il progetto è in continuità con il precedente anno scolastico, prevede l'attivazione di forme di **sostegno e di supporto psicologico** specialistico, di interventi di mediazione interculturale per promuovere azioni finalizzate al **superamento del disagio e alla promozione del benessere dei ragazzi** sul piano relazionale e comportamentale e degli apprendimenti. . Si fornirà un adeguato aiuto a tutti gli alunni con interventi laboratoriali all'interno dei vari gruppi classe, con particolare attenzione nei confronti di tutte le situazioni che presentano criticità dal punto della demotivazione e della scarsa autostima, delle difficoltà relazionali e delle situazioni di disagio familiare.

Linea Digitiamo:

Attraverso il progetto verranno esplorate le potenzialità e le opportunità che un'educazione digitale può favorire nel sistema famiglia, diventando strumento utile per accompagnare i propri figli verso un corretto rapporto col digitale che favorisca un'adeguata autonomia e responsabilizzazione.

L'intervento sarà strutturato attraverso l'esplorazione di tre aree tematiche tra loro collegate:

- 1) Sicurezza in rete,
- 2) Educazione al videogioco consapevole
- 3) Supporto psico-educativo alle famiglie.

È previsto l'intervento di esperti esterni.

- **Progetto "Orientamenti... direzione la vita!"**

Nel corrente anno scolastico sono entrate in vigore le **Linee guida per l'orientamento 2023/2026**, che attuano una riforma dello stesso, *"con lo scopo di rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti, nonché di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica*. Le cause principali dell'insuccesso scolastico vanno infatti ricercate soprattutto nella scarsa consapevolezza che gli studenti hanno di sé stessi, delle proprie potenzialità, interessi ed attitudini. L'alunno è l'unico vero

protagonista del proprio percorso verso il futuro, in un viaggio durante il quale, sin dalle prime fasi, deve essere supportato dalla scuola. E' proprio secondo tale prospettiva che, dal corrente anno scolastico, vengono attivati i **moduli di orientamento formativo di almeno 30 ore**, da effettuarsi in tutte e tre le classi della Scuola Secondaria di primo grado, in orario curricolare ed extracurricolare.

Il nostro Istituto ha strutturato 4 diversi moduli di Orientamento:

Modulo N. 1: **Conoscere sé stessi**

Modulo N. 2: **Conoscere gli altri**

Modulo N. 3: **Conoscere il territorio**

Modulo N. 4: **Sviluppare competenze digitali.**

Il progetto è un piano strategico rivolto ai tre ordini di Scuola che tiene conto dei notevoli cambiamenti in atto nel mondo del lavoro e dell'economia, delle mutate richieste delle famiglie. Il principio dell'orientamento si attua, in ambito scolastico, su due livelli: l'orientamento formativo o didattica orientativa/orientante che si occupa della **promozione delle competenze di base**; l'attività di **accompagnamento e di consulenza orientativa** che sostiene la progettualità individuale mediante il **monitoraggio del percorso di crescita** del "soggetto in relazione". In entrambe le dimensioni "orientanti" il discente è ri-chiamato a "fare il punto" su sé stesso e sul mondo (locale, regionale, nazionale, europeo, globale), **per compiere scelte consapevoli** fondate sul riconoscimento delle proprie potenzialità. Il progetto prevede un sistema di attività finalizzate all'identificazione delle proprie capacità e abilità, alla definizione dei propri interessi, al riconoscimento delle proprie attitudini, alla costruzione delle proprie competenze. **L'orientamento è antidoto alla dispersione scolastica e veicolo della cultura dell'inclusività** e si concretizza attraverso la progettazione di attività didattiche condivise che coinvolgono le classi di raccordo dei diversi ordini di scuola. L'intervento orientativo diventa indispensabile per aiutare il soggetto a conoscersi, a meglio utilizzare le proprie competenze, a valutare le sue effettive potenzialità e al diventare esperto a ricercare informazioni rilevanti sulle offerte e prospettive provenienti dal mondo esterno. Quindi un progetto di orientamento per essere efficace deve partire dalla conoscenza approfondita dei ragazzi. E' necessario osservare e monitorare il comportamento degli alunni in modo da capire chi sono, quali sono i tratti salienti delle loro personalità in formazione e quali dinamiche stiano alla base del loro processo di crescita.

- **Attività di promozione alla lettura e valorizzazione delle Biblioteche scolastiche**

L'Istituto ha individuato quest'anno dei referenti per la valorizzazione delle biblioteche nei diversi plessi dell'Istituto allo scopo di **promuovere l'utilizzo della biblioteca come spazio laboratoriale** per

l'apprendimento che susciti interesse per la lettura e promuova un atteggiamento positivo nei suoi confronti. Che sia quindi un luogo che educa all'ascolto per **favorire la socializzazione e l'inclusione**.

Tra le attività strutturali di valorizzazione e promozione della lettura vi sono:

#ioleggoperché, libriamoci, Qloud Scuola e Per un pugno di libri.

- **Altre attività progettuali di Istituto:**

Ambiti Disciplinari: Tecnico/Scientifico, STEM

Le Linee guida per le discipline STEM attuano la riforma inserita nel PNRR e contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi dell'investimento Investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università".

Le presenti Linee guida, emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022, sono finalizzate ad introdurre “nel piano triennale dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione e nella programmazione educativa dei servizi educativi per l'infanzia, azioni dedicate a rafforzare nei curricula lo sviluppo delle competenze matematico scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative”.

In osservanza alle disposizioni delle Linee guida il nostro Istituto ha progettato :

LABORATORIO EXTRACURRICOLARE SULLE STEM: Il progetto prevede di sviluppare competenze nell'area matematico scientifico-tecnologico promuovendo l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica e la creazione di contenuti digitali (compresa la programmazione).

PROGETTO CURRICOLARE: CODING A SCUOLA: il progetto è strutturato per coinvolgere principalmente gli alunni ma anche i docenti attraverso l'introduzione ai concetti della programmazione con la presentazione di alcune piattaforme per la programmazione e la familiarizzazione con Scratch. Gli argomenti della disciplina programmata attraverso la programmazione a blocchi consentiranno la realizzazione di quiz in diverse modalità coinvolgendo docenti e alunni. Non è solo un progetto di potenziamento della discipline STEM, ma è anche un progetto interdisciplinare rivolto alle classi della Scuola Secondaria al fine di poter espletare i progetti di recupero, potenziamento e arricchimento dell'offerta formativa in risposta alle criticità emerse nel RAV, nonché quelli volti all'inclusione scolastica degli alunni/e con BES. Si introdurranno, in modo

intuitivo e ludico, i concetti base della programmazione per sviluppare il pensiero computazionale in classe attraverso il Coding e per applicarlo in modo trasversale.

PROGETTO CURRICOLARE **“DALLA PRIMA ALLA QUINTA ...CODING PER TUTTI”**: il progetto si pone come finalità quella di accompagnare i bambini alla scoperta del pensiero computazionale partecipando a diverse attività di coding, differenziate per fasce d'età, che permettano loro di migliorare le capacità logiche, di imparare a pensare giocando e a trovare soluzioni ai vari problemi in modo creativo.

PROGETTO EXTRACURRICOLARE **“PRIMI PASSI NEL CODING”**: il progetto ha la finalità di sviluppare il pensiero computazionale attraverso diverse attività di coding presentate in maniera ludica.

PROGETTO EU STEM **“SCUOLA IN MINIERA”**: competenze scientifiche, conoscenze geo-minerarie, storiche e sociali

PROGETTO CURRICOLARE **RADIOTELESCOPIO**: competenze scientifiche, scoperta del territorio

PROGETTO CURRICOLARE **DISEGNO TECNICO**: partecipazione al campionato nazionale.

Prosegue il progetto **Edugreen**, “Scuola in verde”, educare con le piante” che persegue l'obiettivo di realizzare ambienti di apprendimento laboratoriali e innovativi non formali, quali giardini e orti didattici, innovativi e sostenibili, che possono divenire strumento per veicolare apprendimenti interdisciplinari e potenziare le capacità relazionali degli studenti. Il progetto prevede una parte sostanziale legata all'uso delle tecnologie di informazione, comunicazione e automazione applicate all'ambiente ed in particolare all'agricoltura. Tra i diversi obiettivi vi è infatti quello di sfruttare le opportunità offerte dalle ICT (Information and Communications Technology) e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare. Il progetto, sfruttando le opportunità offerte dal tempo prolungato, coinvolge anche le famiglie, nelle attività programmate. **Ambiti disciplinari: Linguistico**

Il nostro istituto presta particolare attenzione allo studio della **seconda lingua** e pertanto sono stati presentati i seguenti progetto:

LABORATORI PROGETTO ENGLISH TOGETHER : progetto di istituto extracurricolare, competenze multilinguistica.

PROGETTO EXTRACURRICOLARE **FUN WITH ENGLISH**: Il progetto si propone di utilizzare la lingua inglese a scopo comunicativo, al fine di insegnare ai bambini ad esprimere concetti semplici e utilizzare parole chiave utili per la comprensione orale e per sviluppare la capacità di mediare tra lingue diverse, nel rispetto delle differenze e del dialogo tra culture, favorendo un miglior processo di inclusione.

PROGETTO EXTRACURRICOLARE **LE TROIS MOUSQUETAIRES**: progetto di lingua francese

Ambiti disciplinari: Letterario, storico e geografico

PROGETTO CINEMA: promuovere il cinema.

PROGETTO CURRICOLARE **Leggiamo aperta-Mente**: promuovere la lettura.

PROGETTO LETTURA FRA CLASSI PARALLELE **PER UN PUGNO DI LIBRI**: promuovere la lettura.

PROGETTO CURRICOLARE: **#ioleggoperché**, promozione della lettura

LIBRIAMOCI: promozione della lettura

PROGETTO CURRICOLARE **Alfabetizzazione L2**, competenza multilinguistica.

PROGETTO CURRICOLARE **CANTASTORIE NELL'ARTE**, promuovere la lettura.

PROGETTO CURRICOLARE **TEATRO DIETRO I BANCHI**: promuovere la drammatizzazione

PROGETTO CURRICOLARE: **ScuolaBarralibri**, promuovere la lettura

PROGETTO CURRICOLARE: **"Lettori si cresce"**, progetto biblioteca scolastica Suelli

PROGETTO CURRICOLARE: **"Un mondo da sfogliare"**, progetto biblioteca scolastica

PROGETTO CURRICOLARE: **"Liberando emozioni"** settima edizione concorso

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare gli apprendimenti degli alunni e permettere il superamento delle fasce di livello presenti all'interno delle classi

Traguardo

Ricondurre alla media del Sud e Isole i risultati nelle prove standardizzate di Italiano, Matematica e Inglese delle classi terze della scuola secondaria di primo grado

Risultati attesi

Risorse professionali

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Destinatari

Superamento delle fasce di livello all'interno delle classi.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Pratica e cultura musicale

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale.

Attività di raccordo con la Scuola Primaria: attività progettuale propedeutica all'indirizzo musicale della scuola musicale:

- partecipazione a Concorsi sul territorio;
- valorizzazione
- della pratica musicale.

Attività progettuale nella Scuola Secondaria:

attività di raccordo con la Scuola Primaria attraverso la realizzazione di progetti di pratica e cultura musicale;

Ambiti disciplinari: Musicale

PROGETTO DI MUSICA **BIG BAND**: competenza musicale

PROGETTO EXTRACURRICOLARE **IO SUONERO' UNO STRUMENTO**: progetto propedeutico allo studio di uno strumento

PROGETTO EXTRACURRICOLARE **SI...FA! BIG BAND**: competenza musicale

PROGETTO MULTIDISCIPLINARE **BALLO SARDO**: alla scoperta delle tradizioni locali

PROGETTO CURRICOLARE: **SU BALLU PO IS PIPIUS**, alla scoperta delle tradizioni locali

PROGETTO CURRICOLARE : **MUSICALMENTE**, competenza musicale

L'offerta formativa dell'indirizzo musicale è progettata al fine di tenere la scuola aperta anche nel pomeriggio con la possibilità di scegliere tra diversi strumenti musicali. L'intento è quello di fornire agli alunni esperienze significative segnate dalla presenza della **musica come veicolo di comunicazione**, che possa fornire loro una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, un'ulteriore possibilità di conoscenza, razionale ed emotiva di sé.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Potenziare gli apprendimenti degli alunni e permettere il superamento delle fasce di livello presenti all'interno delle classi.

Traguardo

Ricondurre alla media regionale i risultati degli esiti in Italiano e Matematica

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risultati attesi	Acquisire e migliorare le competenze musicali.
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

Sport e Cittadinanza

L'Istituto ha costituito il Centro **Sportivo Studentesco (C.S.S.)**, struttura finalizzata all'organizzazione dell'attività sportiva studentesca. La progettazione dell'attività sportiva si integra con le finalità educative della scuola con l'obiettivo di **contribuire al raggiungimento del successo formativo** di tutti gli alunni e che vede la scuola come centro di promozione culturale, sociale e sportiva sul territorio.

Il CSS promuove la realizzazione delle varie proposte progettuali d'Istituto per favorire l'inclusione scolastica attraverso un'attività di sensibilizzazione e educazione alla cittadinanza globale e alla solidarietà. Il **CSS** prevede la partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi, alle manifestazioni sportive organizzate dall'USR, dal CONI e da altre associazioni.

Il progetto **Scuola Attiva Kids** è strutturato con attività scolastiche pomeridiane che ampliano l'offerta formativa dell'Istituto offrendosi al territorio per contrastare la dispersione e rendere più concreta l'inclusione.

Ambiti Disciplinari: sportivo

(Educazione civica, i valori dello sport, i valori della relazione e della condivisione)

Corsa contro la fame

Centro Sportivo Scolastico

PROGETTO PISCINA

PROGETTO CURRICOLARE **JUDO**

PROGETTO CURRICOLARE **MINI BASKET**

PROGETTO CURRICOLARE: **TennistavoloOltre Plus 2023/2024**

PROGETTO CURRICOLARE : **Mini, Mini volley 2023/24**

Ambiti disciplinari: Educazione civica – Orientamento

Prestando grande attenzione ai temi di Educazione civica, vi è inoltre un progetto che nasce dalla collaborazione tra scuola e famiglie per garantire l'inclusione:

PROGETTO CURRICOLARE: **Educazione alla cittadinanza con la Protezione Civile S.Isidoro Senorbì**; collaborazione con le associazioni del nostro territorio.

PROGETTO CURRICOLARE **IL GIARDINO DELLE FRAGRANZE E L'ORTO**: Il progetto che nasce in un'ottica inclusiva si pone l'importante obiettivo di rendere reale e concreta la collaborazione tra compagni, sviluppando il rispetto e la passione per la natura.

PROGETTO CURRICOLARE **TENNIS TAVOLO OLTRE PLUS**: Progetto inclusivo.

PROGETTO **UN CUOCO PER AMICO**: Laboratorio di cucina, un gioco sensoriale e occasione per conoscere e apprendere. Conoscenza del territorio, Museo delle tradizioni agroalimentari della

Sardegna.

PROGETTO **SCUOLA DI TIFO**: Trasmettere i valori dello sport, ispiratori delle relazioni umane. Conoscenza del territorio, lo stadio Unipol Domus.

PROGETTO **SULLE NOSTRE ORME**: Progetto per sviluppare empatia e saper gestire un animale domestico

PROGETTO CURRICOLARE **"Chef e pasticci per le feste"**: Il progetto coinvolge la mensa scolastica

PROGETTO EXTRACURRICOLARE **GUIDA TURISTICA PER UN GIORNO**: Alla scoperta del territorio.

PROGETTO CURRICOLARE **DI FESTA IN FESTA**: Alla scoperta del territorio e delle tradizioni

PROGETTO CURRICOLARE **Conoscere e vivere il territorio**: Museo archeologico di Suelli

PROGETTO CURRICOLARE: **Stare insieme**, conoscere le proprie emozioni e potenziare il rispetto delle regole della convivenza civile

PROGETTO CURRICOLARE: **Edustrada**, percorsi di educazione stradale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Potenziare gli apprendimenti degli alunni e permettere il superamento delle fasce di livello presenti all'interno delle classi.

Traguardo

Ricondurre alla media regionale i risultati degli esiti in Italiano e Matematica

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza. Valorizzazione dell'educazione interculturale
Sviluppo di comportamenti responsabili, rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio culturale.

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati all'attività sportiva.

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica.

Favorire l'inclusione.

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e alle famiglie.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
Aula generica	
Strutture sportive	Palestra

IDENTITÀ DIDATTICA DELL'ISTITUTO

Non ho una verità in tasca, la mia è solo una ricerca. È cominciata dall'infanzia: mi sono chiesta subito cosa dovevo fare dell'esistenza.

Perché ero al mondo? Perché...?

M. Lai, Ansia d'Infinito

L'**ampliamento dell'offerta formativa** costituisce un **arricchimento contestualizzato** della proposta dell'Istituto ed è finalizzato ad offrire agli alunni e alle alunne **ulteriori opportunità di crescita, esperienze concrete di socializzazione e di conoscenza situata**. Il sistema organico e coerente di "aperture" è finanziato dalla Scuola con il fondo d'Istituto, i finanziamenti del Ministero, i contributi degli enti locali e delle famiglie. Il Comprensivo si propone di **consolidare e di ampliare l'Offerta formativa degli alunni e delle alunne** della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Secondaria di primo grado attraverso la partecipazione alle diverse tipologie di proposte progettuali:

- **progetti strutturali**, pilastri fondamentali dell'azione formativa dell'Istituto
- macroprogetti di durata annuale che coinvolgono diversi ordini di scuola, all'interno dello stesso ordine, classi parallele
- partecipazione al Programma Operativo Nazionale (PON) "**CARE**", "Più uniti con lo sport" per la realizzazione di percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze e per l'aggregazione e la socializzazione delle studentesse e degli studenti.
- partecipazione al PON "**Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia**", finalizzato alla creazione o all'adeguamento di spazi di apprendimento innovativi per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali delle bambine e dei bambini.
- PON "**Edugreen**", per la realizzazione e riqualificazione di orti e giardini a fini didattici, innovativi e sostenibili, all'interno di uno più plessi dell'Istituto, trasformandoli in ambienti di esplorazione e di apprendimento delle discipline curriculari, delle scienze, delle arti, dell'alimentazione, degli stili di vita salutari, della sostenibilità, favorendo nelle studentesse e negli studenti una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duratura
- adesione a concorsi e iniziative anche a carattere nazionale

- attività didattiche organizzate in occasione di **Giornate Internazionali indette dall'ONU** per
- rafforzare la consapevolezza sulle più importanti questioni globali e per l'insegnamento e apprendimento dei valori e dei diritti dell'umanità (Giornata Internazionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, Giornata contro la violenza sulle donne, Giornata Mondiale della Terra...)
- **progettualità d'Istituto specifica**, finalizzata al perseguimento dei traguardi di competenza in **contesti d'azione situata** che dall'Istituto, passando per i **plessi**, conducono alla singola **sezione/classe** nell'intento di raggiungere ciascun/a **alunno/a**.

La progettazione di Istituto, contribuisce inoltre alle attività dell'insegnamento/sensibilizzazione trasversale dell'Educazione Civica ed abbraccia anche temi relativi alla **legalità**, al **contrasto al bullismo e al cyberbullismo**, all'**educazione alla salute** con particolare attenzione all'educazione alimentare e alla **prevenzione all'uso di droghe e alcol in età scolare**. Le proposte progettuali relative a queste tematiche sono proposte e coordinate da **figure referenti** individuate dall'Istituto.

Sul sito web dell'Istituto sono presenti delle sezioni dedicate al **Contrasto al bullismo e al cyberbullismo**.

Per promuovere un clima armonioso fondato sul rispetto, sull'accettazione del diverso, per garantire l'accoglienza per tutti e per ciascuno e favorire il benessere nello stare a scuola, l'Istituto mette in atto le azioni:

- **Indire** il Concorso **"Fòrmati e fermiamo insieme il bullismo"** esteso alla Scuola Secondaria di primo grado ma con la partecipazione dei docenti appartenenti a tutti gli ordini di scuola.
- Promuovere la **collaborazione con le risorse presenti sul territorio** come le Forze dell'Ordine, la Polizia di Stato, Polizia Postale, Servizi Sociali, operatori socio-sanitari e altri Istituti, per operare in Rete e per organizzare momenti di formazione per gli studenti, i docenti e i genitori, in modo da riflettere sul fenomeno in maniera condivisa e cooperare in sinergia nell'affrontare situazioni problematiche emergenti.
- Arricchire la formazione professionale del team antibullismo attraverso la partecipazione al Percorso e-learning, articolato in 25 ore di formazione sulla piattaforma E.L.I.S.A., in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura Letteratura e Psicologia dell'Università di Firenze.
- Attivare **percorsi di supporto alle classi** dove si rilevano criticità legate alla tematica del bullismo e del cyberbullismo.

Il Team Antibullismo nominato lo scorso anno e coordinato dai referenti d'Istituto, segue le "Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo del 13/01/2021 "Gli Istituti scolastici, nell'ambito della loro autonomia possono prendere spunto da esperienze *evidence based* e prevedere un team Antibullismo costituito dal Dirigente Scolastico, dal/dai referenti per il bullismo-cyberbullismo, dall'animatore digitale e dalle altre professionalità presenti all'interno della scuola

Educazione alla Legalità:

L'attività di sensibilizzazione e informazione sulle tematiche che coinvolgono la crescita e la formazione dei ragazzi, futuri cittadini con ruoli definiti nella nostra società riguarderanno principalmente:

- Incontri formativi con **rappresentanti delle Forze dell'Ordine**, per informare sull'uso responsabile dei social, intesi quali strumenti educativi, e sugli illeciti causati da un uso improprio.
- Incontri formativi con associazioni di volontariato e di impegno nella sensibilizzazione contro la mafia e la violenza di ogni genere.

Oltre alle attività curricolari, saranno svolte, in corso d'anno, iniziative di particolare rilevanza culturale e pedagogico - didattica, promosse da soggetti istituzionali e non (EE.LL., Università, MIM, Associazioni) finalizzate all'**arricchimento del curricolo**, alla **promozione del successo formativo**, alla prevenzione della dispersione scolastica, e, in generale, allo sviluppo delle competenze di educazione civica così come previste nel curriculum di Istituto.

Ai [link](#) sottostanti è possibile visionare l'intera progettualità dell'Istituto .

[Libriamoci](#)

[#IOLEGGOPERCHÉ](#)

[Corsa Contro la Fame](#)

[Scuola Amica dei bambini e delle bambine e degli adolescenti](#)

[AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA 2023-24](#)

[PIANO USCITE, VISITE GUIDATE, VIAGGI DI ISTRUZIONE](#)

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

Fare Scuola non a scuola

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità

Obiettivi ambientali

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
-

Risultati attesi

I risultati attesi dalle attività previste saranno:

- Realizzazione di laboratori di sostenibilità per l'allestimento di giardini e orti didattici e creazione di nuovi ambienti di apprendimento;
- Miglioramento della socialità tra gli alunni;
- Promozione di ambienti laboratoriali per attuare la transizione ecologica nelle scuole.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Descrizione attività

Creare **spazi di apprendimento** al di **fuori dell'aula** scolastica:

- **Riorganizzazione** di tutti gli **spazi scolastici**: aule, corridoi, biblioteche;
- **Implementazione delle attività sportive** anche in collaborazione con enti e associazioni;
- Co-progettazione di spazi urbani;
- Realizzazione o **risistemazione di orti e di giardini a fini didattici**, innovativi sostenibili, all'interno di uno più plessi dell'Istituto, trasformandoli in ambienti di esplorazione e di apprendimento di tutte le discipline curricolari;

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica Triennale

Tipologia finanziamento Fondi PON
Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività:

Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: tutti gli studenti dei tre ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo.

Risultati attesi: miglioramento delle competenze digitali e del pensiero computazionale degli studenti.

Titolo attività:

Formazione iniziale sull'innovazione didattica FORMAZIONE DEL PERSONALE

· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 3. Formazione e

Accompagnamento

Attività

Titolo attività:

Un animatore digitale in ogni scuola

Destinatari: tutti i docenti dei tre ordini di scuola

dell'Istituto Comprensivo.

Risultati attesi: migliorare le competenze digitali e metodologico- didattiche innovative.

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: l'Animatore digitale, coordina la diffusione dell'innovazione nella **scuola**, seguendo le linee guida del PNSD.

Risultati attesi

- Stimolare la formazione interna
- Favorire la partecipazione
- Individuare soluzioni metodologiche, rispondenti ai bisogni della scuola.

Link: [Piano Triennale Animatore Digitale](#)

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

SENORBI' - CAIC83000C

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

(per la scuola dell'Infanzia)

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia assume carattere essenzialmente formativo: accompagna, descrive e documenta i processi di crescita globale di ogni alunno/a per tracciarne un orientante bilancio complessivo. Essa consente di definire, comprendere e attestare i livelli raggiunti da ciascun bambino in relazione allo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza con l'obiettivo di individuare l'area potenziale di ciascuno e di ciascun gruppo in modo da agire entro quest'area per sostenere la loro crescita.

Lo scopo della valutazione, quindi, è quello di **determinare e di interpretare il livello di maturazione**, di **riconoscere i bisogni educativi**, per raccogliere gli elementi necessari all'ideazione e all'**attuazione di un progetto educativo-didattico nel breve e nel lungo periodo**, mirato al pieno sviluppo delle potenzialità di ciascuno/a.

Gli strumenti di verifica utilizzati presso la Scuola dell'Infanzia sono i seguenti:

l'osservazione sistematica, gli elaborati pratici, la documentazione descrittiva, le prove di valutazione iniziali, intermedie e finali, le schede di passaggio alla Scuola Primaria.

L'osservazione è il metodo privilegiato per la valutazione nell'ordine di Scuola poiché permette di raccogliere e di documentare informazioni fondamentali circa le specificità individuali e di organizzare l'azione formativa valorizzando i comportamenti, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento di ciascuno.

Gli **elaborati pratici**, al termine di ogni argomento trattato e nella prospettiva della didattica laboratoriale, consistono nella realizzazione grafica, motoria, manipolativa e/o verbale delle esperienze vissute.

La **documentazione descrittiva** comprende la stesura, sul registro di sezione, dell'analisi dei processi

educativi di ciascun alunno, il fascicolo degli elaborati prodotti dai bambini per riconoscerne le capacità cognitive, la raccolta di foto e video multimediali che permettono ai docenti di revisionare le attività proposte.

Le **prove di valutazione iniziali, intermedie e finali** prevedono la somministrazione per ciascun alunno/a di prove oggettive (scelte all'interno delle riunioni di dipartimento), volte a valutare le competenze in ingresso, in itinere e in uscita. Tali valutazioni dovranno riferirsi al percorso individuale dell'alunno/a e non dovranno fare riferimento a standard né quantitativi né qualitativi, ma dovranno essere finalizzate a mettere in evidenza i progressi dell'alunno. Inoltre, il grado di conoscenze, abilità e competenze raggiunto viene delineato in un prezioso strumento per l'orientamento, **la scheda di passaggio alla Scuola Primaria**: in esso il **profilo dell'alunno** è strutturato in modo tale da valutare le quattro finalità individuate dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo: la **maturazione dell'identità**; la **conquista dell'autonomia**; il **senso della cittadinanza**; lo **sviluppo delle competenze**.

Il profilo è uno strumento di valutazione misto, in cui l'attribuzione di valore basato sul ricorso ai livelli (1,2,3,4), è esplicitata, completata e motivata mediante la compilazione di unità testuali che descrivono per ogni alunno/a lo stile d'apprendimento, la modalità di approccio alla vita scolastica, i punti di forza e di debolezza.

Per la **valutazione degli alunni con BES** si procede con la redazione dei documenti richiesti dalla normativa e/o, a seconda dei casi, con l'attivazione di strategie di personalizzazione e individualizzazione, anche suffragate dagli incontri con gli specialisti.

La **valutazione della Religione cattolica e/o dell'Attività alternativa** "Educazione alla sostenibilità interculturale" è limitata ai soli discenti che si avvalgono di tali insegnamenti.

Alla fine dell'ultimo anno scolastico di frequenza prima dell'inserimento nella Scuola Primaria, la Scuola dell'Infanzia misura i livelli di raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze relative ai campi di esperienza, nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento recante Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (2012) e recepito dal curriculum verticale "Su basi orbitali... go!", attraverso un'apposita griglia di osservazione.

Per ulteriori approfondimenti sul processo di valutazione in atto nella Scuola dell'Infanzia si rimanda alla lettura della specifica **unità testuale n. 5 del Protocollo di Valutazione**.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Vedi **Protocollo di Valutazione**: Scuola Primaria pagg.38/39 Scuola Secondaria pag.52

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Vedi **Protocollo di Valutazione allegato**.

Criteri di valutazione comuni **(per la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado)**

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Il decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41 ha previsto che, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della Scuola Primaria venga espressa attraverso un **giudizio descrittivo** riportato nel Documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento. L'Ordinanza Ministeriale n 172 del 4 dicembre 2020 con le linee guida ad essa allegate ha disciplinato le modalità di formulazione della valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria la quale è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento. La normativa ha definito un **impianto valutativo che supera il voto numerico** su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. Difatti, il voto numerico viene sostituito da una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti. L'ottica è quella della **valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo** poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi comuni e speciali dei discenti e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato. L'articolo 1 del decreto legislativo 62/2017 sottolinea che la valutazione ha per "oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento". La valutazione, inoltre, "documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze". Essa è coerente con l'offerta formativa dell'Istituto, con la personalizzazione dei percorsi ed è espressa "in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa".

La **valutazione disciplinare, intermedia e finale**, ossia a conclusione del primo e del secondo quadrimestre, si riferisce a ciascuna delle discipline del curriculum, compresa l'Educazione civica, è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ed è espressa attraverso un giudizio descrittivo. Rimangono invariate le modalità per la descrizione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la **valutazione del comportamento e dell'insegnamento della Religione cattolica o**

dell'Attività alternativa "Educazione alla sostenibilità interculturale".

Per la **valutazione degli alunni con BES** si procede nel pieno rispetto della normativa vigente e/o, a seconda dei casi, con l'attivazione di strategie di personalizzazione e individualizzazione, anche suffragate dagli incontri con gli specialisti. La pratica valutativa è oggetto di continuo approfondimento, nell'ottica della ricerca-azione e della formazione contestualizzata, affinché la stessa non venga percepita come momento conclusivo ma dimensione significativa dell'intero processo di insegnamento-apprendimento. I giudizi descrittivi delle discipline vengono elaborati e sintetizzati sulla base dei quattro livelli di apprendimento: Avanzato- Intermedio- Base- In via di prima acquisizione.

La valutazione degli **alunni e delle alunne con disabilità certificata**, viene espressa con giudizi descrittivi coerenti con gli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato predisposto secondo le modalità previste ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

L'elaborazione del giudizio descrittivo, periodico e finale, riflette la complessità del processo di apprendimento. La valutazione, infatti, "documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze".

Per ulteriori approfondimenti sul processo di valutazione in atto nella Scuola primaria si rimanda alla lettura della specifica **unità testuale n. 6 del Protocollo di Valutazione**.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La **valutazione disciplinare**, intermedia e finale, ossia a conclusione del primo e del secondo quadrimestre, è espressa sulla base dei criteri e delle modalità definite dal Collegio Docenti, si riferisce a ciascuna delle discipline del curriculum, è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ed è espressa con l'attribuzione di un voto in decimi.

La **valutazione della Religione cattolica e/o dell'Attività alternativa** "Educazione alla sostenibilità interculturale" è limitata ai soli discenti che si avvalgono di tali insegnamenti. La valutazione del comportamento prevede un richiamo diretto allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, supera il voto in condotta ed introduce nella scuola secondaria di primo grado la valutazione attraverso un giudizio sintetico.

Per la **valutazione degli alunni con BES** si procede con la redazione dei documenti richiesti dalla normativa e/o, a seconda dei casi, con l'attivazione di strategie di personalizzazione e individualizzazione, anche suffragate dagli incontri con gli specialisti. La valutazione, dunque accompagna i processi di apprendimento-insegnamento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali. In tale ottica, la valutazione in decimi deve essere correlata alla esplicitazione dei livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno/a. Per le alunne e gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado, **l'ammissione alla classe successiva o**

all'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione, è deliberata a maggioranza dal Consiglio di Classe, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, dunque anche in caso di attribuzione di voti inferiori a sei decimi. Per poter essere ammessi alla classe successiva l'alunno/a deve aver frequentato almeno i tre quarti del monte orario annuale personalizzato. Per essere ammesso all'Esame di Stato l'alunno/a deve, oltre ad aver frequentato i tre quarti del monte orario annuale personalizzato, aver partecipato alle prove Invalsi, che si svolgono nel mese di aprile, e non essere incorso/a nella sanzione disciplinare che prevede l'esclusione dall'esame. Durante lo scrutinio finale i docenti del Consiglio di Classe attribuiscono all'alunno/a un voto di ammissione che tiene conto del percorso scolastico triennale.

Per ulteriori approfondimenti sul processo di valutazione si rimanda alla lettura della specifica **unità testuale n. 7 del Protocollo di Valutazione**.

INVALSI:

L'INVALSI, Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema d'Istruzione e di Formazione, è l'Ente di ricerca che effettua verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e sulle abilità degli studenti e delle studentesse, sulla qualità complessiva dell'offerta formativa delle istituzioni di istruzione e formazione professionale, anche nel contesto dell'apprendimento permanente.

Fornisce inoltre supporto e assistenza tecnica alle istituzioni scolastiche e formative per la realizzazione di autonome iniziative di monitoraggio, di valutazione e di autovalutazione.

Ogni anno sostengono le prove INVALSI i discenti delle classi II e V della Scuola Primaria e delle classi III della Scuola Secondaria di primo grado.

Il Decreto Legislativo 62/2017 ha introdotto importanti novità, a partire dall'anno scolastico 2017/2018, relativamente alla struttura delle prove INVALSI per la classe terza della Scuola Secondaria di primo grado. In particolare, l'articolo 7, comma 1 ha stabilito che le prove siano rivolte a tutti i discenti della classe terza della Scuola Secondaria di primo grado, riguardino le discipline dell'Italiano, della Matematica e dell'Inglese, siano computer based (CBT) e si svolgano nella cosiddetta finestra di somministrazione entro un periodo che annualmente viene comunicato in largo anticipo.

I criteri per la predisposizione delle prove INVALSI sono quattro: la standardizzazione; la corrispondenza con le Indicazioni nazionali, in particolare gli obiettivi sono gli stessi;

l'accessibilità, in base al grado di sviluppo cognitivo proprio all'età; la diversificazione, rispetto ai livelli di difficoltà delle domande.

La prova, oggettiva e semistrutturata, di ciascun allievo è standard per l'intero territorio nazionale: si compone di domande estratte da un ampio repertorio di quesiti, la banca di item, e varia pur mantenendo forma uguale per difficoltà e per struttura. Essa è costituita da domande chiuse, con

risposte a scelta multipla, e da domande aperte, nonché da esercizi di completamento e di collegamento relativi alla Matematica e alla Linguistica.

Gli alunni e le alunne con disabilità e/o con DSA svolgono le prove mediante l'adozione delle eventuali misure compensative e dispensative, secondo quanto previsto nel PEI e nel PDP.

La correzione delle prove è totalmente centralizzata e non è richiesto alcun intervento dei docenti, lo stesso vale per la trasmissione dei dati, automatica e contestuale.

L'Istituto attraverso l'analisi dei risultati delle Prove Invalsi predispone percorsi di miglioramento che si traducono in azioni didattiche mirate al recupero e al potenziamento e finalizzate al raggiungimento di competenze di base.

Gli esiti delle prove confluiscono nella certificazione delle competenze in sei livelli descrittivi distinti per l'Italiano e per la Matematica, in quattro livelli per la Lingua Inglese.

Il "Gen. L. Mezzacapo" attraverso l'INVALSI progetta e struttura processi di miglioramento, non nella fredda forma dell'addestramento ma nella proficua modalità della promozione del modus interrogandi e della forma mentis al fine di perseguire il successo formativo degli alunni e delle alunne.

Criteri di valutazione del comportamento (per la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado)

Vedi Protocollo di Valutazione Scuola Primaria pagg. 55 - 57

Scuola Secondaria pagg. 58 - 61

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado)

Vedi Protocollo di Valutazione pag. 67.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la Scuola Secondaria di I grado)

Vedi Protocollo di Valutazione Indicatori pag. 73

Allegato:

[Protocollo di valutazione 2021-2022.pdf](#)

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il Comprensivo, in virtù della declinazione in Scuola dell'Infanzia, in Scuola Primaria e in Scuola Secondaria di primo grado, è già **Scuola unitaria di base** che prende in carico bambini e bambine di tre anni e, al termine del Primo Ciclo di Istruzione, consegna al mondo ragazzi e ragazze preadolescenti: tale passaggio si attua nel **doppio binario educativo-didattico dell'orientamento** (in ingresso, *in itinere*, in uscita) e **della continuità** (in orizzontale, in verticale), e richiede il motore, teorico e operativo, della cultura inclusiva. Continuità, in quanto unitarietà e progressiva articolazione disciplinare, e orientamento, in quanto preparazione alle scelte decisive della vita affinché tutti gli alunni e tutte le alunne, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possano vivere in pienezza esperienze di crescita individuale e sociale. Il **riconoscimento della centralità del discente** nei suoi aspetti cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi, anche in connessione coi contesti naturali, sociali, culturali e antropologici, accomuna i tre ordini di Scuola, al di là delle specificità educativo- didattiche, ed è motivo di corresponsabilità formativa rispetto alla predisposizione di situazioni di apprendimento e di socializzazione tali da favorirne lo sviluppo globale. La continuità del processo educativo, consapevolmente perseguita, è ulteriormente intesa come necessaria integrazione di saperi e di competenze tra il primo e il secondo ciclo del Sistema di istruzione e di formazione. **Una proposta progettuale strutturale alla realizzazione e al compimento dell'orientamento è: "Orientamenti... Direzione la vita!"**.

Inoltre, l'Istituto Comprensivo ha elaborato e attua il **Piano annuale per l'Inclusione**, che garantisce pari opportunità di esercizio del **diritto di educazione e di istruzione a ciascun bambino e a ciascuna bambina, a tutti i ragazzi e a tutte le ragazze con bisogni educativi ordinari e speciali, in coerenza con il principio, normativo ed esperenziale, dell'inclusività**.

Non si tratta di un documento rivolto esclusivamente ai discenti con BES, tradirebbe la sua natura autenticamente inclusiva: è **indirizzato all'intera comunità scolastica** perché debellare le marginalizzazioni e promuovere le relazioni è la macrofinalità. L'espressione <<bisogno educativo speciale>> indica qualsiasi difficoltà evolutiva del funzionamento, permanente e/o transitoria, in ambito educativo e/o apprenditivo, dovuta all'interazione di vari fattori e che richiede interventi di educazione speciale, individualizzata e personalizzata.

Il concetto di <<bisogno educativo speciale>>, secondo l'UNESCO, si estende per coprire gli alunni e le

alunne che vanno male a scuola (failing) per una varietà di ragioni che impedisce loro il compiersi di un progresso ottimale.

Con la direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012, il MIUR ha accolto gli orientamenti da tempo presenti in alcuni Paesi dell'Unione Europea che completano il quadro italiano dell'inclusione scolastica.

Il concetto di Bisogni Educativi Speciali (BES) si basa su una **visione globale della persona** che si accompagna efficacemente a quella del modello ICF della classificazione internazionale del funzionamento, disabilità e salute (International Classification of Functioning, disability and health) fondata sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, come definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS, 2001). Esso comprende **tre macrocategorie di discenti**:

- alunni/e con disabilità previste dalla legge 104/1992 per i quali esiste documentazione medica;
- alunni/e con disturbi evolutivi specifici, ossia disturbi dell'apprendimento, deficit del linguaggio e/o della coordinazione motoria (DSA-ADHD) previsti dalla legge 170/2010, per i quali esiste documentazione medica;
- alunni/e con svantaggio socioeconomico, linguistico o culturale previsto dalla direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 e dalla circolare n. 8 del 6 marzo 2013, anche per essi può esistere documentazione medica, ma anche documentazione pedagogica e didattica, nonché segnalazione dei servizi sociali.

Il "Generale Luigi Mezzacapo", alla luce delle consapevolezze di cui sopra, sviluppa la propria **azione educativo-didattica** in coerenza con il **principio dell'inclusione**, e non della semplice integrazione, delle persone con disabilità e con bisogni educativi speciali (BES) perché considera l'accoglienza, l'ascolto e la significazione collettiva delle "diversità" valori irrinunciabili. Esso riconosce nella "**diversità**" una **risorsa** sulla quale investire e, in linea con le normative vigenti, opera nella quotidianità secondo processi intenzionali, coerenti e adeguati alle esigenze di ogni singolo/a alunno/a per promuoverne la **crescita e il successo formativo**.

L'Istituto considera la presa in carico di ogni forma di diversità, di cui i discenti sono portatori, un valore- cardine irrinunciabile. L'inclusione, e non la mera integrazione e/o l'applicazione di misure compensatorie di carattere speciale, è un pilastro ormai pluridecennale della Scuola italiana e lo è anche del "Generale Luigi Mezzacapo".

Tre sono i **subprincipi** che lo sostengono e lo promuovono: l'**universalismo**, la **scuola comune** e la **centralità della persona** in prospettiva bio-psico-sociale.

Il **primo** si riferisce all'istruzione scolastica e alla paritetica opportunità di accesso, di successo e di

orientamento di tutti/e i bambini/e e di tutti/e i ragazzi/e, indipendentemente dalla condizione fisica, familiare, sociale ed economica di partenza.

Il **secondo** riconosce la valenza positiva della socializzazione e dell'apprendimento tra pari e del confronto quotidiano con la diversità, da non vivere mai in luoghi di apprendimento separati.

Il **terzo** valorizza l'**unicità biografica** e **relazionale** delle **alunne** e degli **alunni** e riduce i rischi dell'omologazione e dell'assimilazione. Le strategie educative e didattiche mobilitate dagli operatori dell'Istituto riconoscono e tutelano le singolarità e le complessità di ogni persona, le sue fragilità e le sue potenzialità, le sue "preferenze" e i suoi "talenti", anche in rapporto alle varie fasi di sviluppo, in tutti gli ordini di Scuola.

Ecco perché l'attenzione e la cura per la specificità cognitiva, emotiva, comportamentale e/o relazionale rappresentano, nell'ambito dell'Offerta Formativa dell'Istituto, una priorità:

<<la Scuola di tutti e di ciascuno>> è il motto, comparso direttamente per la prima volta nella Carta di Lussemburgo del 1996, sul quale è stato ideato e progettato il Piano Annuale per l'Inclusione.

L'espressione si compone di due sintagmi meritori di grande attenzione:

<<la scuola di tutti>> sottolinea il carattere inclusivo della comunità scolastica, <<la scuola di ciascuno>> evidenzia il carattere della personalizzazione dell'apprendimento-insegnamento-valutazione.

Numerosi, inoltre, i progetti attivati e destinati al miglioramento formativo degli alunni con bisogni educativi speciali.

Accoglienza alunni con BES

Il nostro Istituto da sempre è attento ad accogliere gli alunni con difficoltà e a creare per loro l'ambiente migliore in cui intraprendere il percorso educativo e scolastico, elemento basilare del progetto di vita. La prospettiva dell'inclusione pone la sua attenzione al superamento degli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione che possono determinare l'esclusione dal percorso scolastico e formativo. In tale prospettiva, la scuola si impone un forte impegno, di conoscenza e di valorizzazione della realtà personale, umana, sociale e familiare degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, un impegno di promozione della loro formazione, con lo sguardo focalizzato sui punti di forza, sulle potenzialità sulle quali progettare percorsi di lavoro, per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. In riferimento alla normativa vigente, il protocollo di accoglienza descrive modalità e tempistiche relative all'inserimento, inclusione e permanenza nella nostra scuola degli alunni con Bisogni Educativi Speciali di varia natura: DSA, ADHD, alunni svantaggiati socialmente, alunni con disabilità, borderline cognitivi e alunni con difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua

italiana. Il documento è stato redatto dal Collegio Docenti, adottato dal Consiglio di Istituto e inserito nel PTOF. Normativa di riferimento L.104/92, Prot. n°4089 del 15 giugno 2010 (Disturbo di deficit di attenzione ed iperattività), Legge Nazionale 8 ottobre 2010 n° 170 (DSA) Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 (BES), L. 62/2017 (Valutazione), L. Regionale 14/05/2018, N° 15 (DSA), D.I. n° 182/2020. Il protocollo è stato approvato dal Collegio Docenti nella seduta del 30/06/2023, con delibera n. 70

Link: [PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER ALUNNI CON BES](#)

Un'attenzione particolare è riservata agli alunni e alle alunne con **Disturbi Specifici di Apprendimento** (la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia): l'esercizio del diritto allo studio si attua mediante la didattica individualizzata e personalizzata, fondata sull'adozione degli strumenti compensativi, sull'applicazione delle misure dispensative e su adeguate forme di verifica e di valutazione.

L'individuazione del disturbo specifico di apprendimento è fondante rispetto all'intero percorso scolastico perché pone le condizioni per riconoscere e per definire le caratteristiche cognitive sulle quali far leva per il perseguimento del successo formativo.

Punti di forza:

L'Istituto favorisce l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. Gli insegnanti utilizzano efficacemente metodologie inclusive definite nei piani educativi individualizzati e sono impegnati in attività di formazione e aggiornamento. I piani educativi vengono predisposti e monitorati dall'intera équipe pedagogica della classe, aggiornati e verificati durante l'anno scolastico attraverso l'apposita modulistica. La scuola promuove piani di inclusività per gli alunni stranieri e valorizza la loro presenza nello svolgimento dell'attività scolastica come fonte di arricchimento culturale, di apertura e di condivisione. Tra le difficoltà di apprendimento riscontrate tra gli alunni ci sono quelle legate all'ascolto e all'attenzione. I docenti intervengono mettendo in atto strategie didattiche e metodologie per stimolare l'interesse e il coinvolgimento attivo con una scansione temporale attenta alle diverse esigenze, effettuano osservazioni sistematiche sui risultati raggiunti, realizzano attività di recupero e potenziamento nell'ambito delle attività curricolari. Le risorse dell'organico dell'autonomia assegnate all'Istituto hanno permesso di progettare interventi mirati, relativi alle aree di debolezza evidenziate dai risultati delle prove standardizzate o dalle necessità emerse nelle varie classi in relazione agli alunni con bisogni particolari.

Punti di debolezza:

La scuola promuove piani di inclusività per alunni stranieri ma non sempre riesce a coinvolgere pienamente le famiglie e le istituzioni. Mancano mediatori culturali che facilitino l'inserimento degli alunni stranieri nel territorio, anche con corsi di alfabetizzazione di italiano come L2.

Accoglienza alunni stranieri

Un'attenzione privilegiata è rivolta, altresì, alle **alunne** e agli **alunni non italofofi**. La loro presenza rappresenta un'importante risorsa per tutti, per la diversità culturale di cui sono portatori e per il decentramento del punto di vista di cui sono veicolatori. L'esercizio del diritto all'istruzione si attua mediante la loro inclusione scolastica che, anche nel più ampio contesto territoriale, assume un carattere fondamentale. Nell'anno scolastico 2023-24 la Commissione ha elaborato un apposito PDP per strutturare al meglio il percorso educativo e didattico dell'alunno/a. **Il Protocollo di accoglienza alunni stranieri** si propone di:

- definire pratiche condivise all'interno della scuola in tema di accoglienza di alunni stranieri;
- facilitare l'ingresso di bambini e ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale;
- sostenere gli alunni neoarrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione;
- promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato.

In breve l'inclusione non è più la risposta ad una situazione-problema: essa è risorsa e opportunità per tutti e per ciascuno.

LINK: [PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI](#)

Accoglienza alunni adottati

La Commissione Accoglienza Alunni ha elaborato un protocollo per l'accoglienza di alunni adottati al fine di sostenere l'inclusione attraverso percorsi mirati a valorizzarne le specificità e favorirne il benessere scolastico. (Linee Guida del MIUR del 18-12-2014 nota n. 7443)

Il protocollo è stato adottato dal Collegio Docenti nella seduta del 30/06/2023 con delibera n. 69. La presenza dei minori adottati nelle scuole italiane è divenuta negli ultimi anni un fenomeno quantitativamente rilevante. In molti casi, soprattutto per le bambine e i bambini adottati internazionalmente, ma sempre di più per anche per i bambini e le bambine adottati nazionalmente, il tema del confronto con il mondo della scuola si pone in maniera urgente perché molti di loro vengono

adottati in età scolare o comunque prossima ai 6 anni. È innegabile che all'essere adottato siano connessi alcuni fattori di rischio e di vulnerabilità che devono essere conosciuti e considerati, affinché sia possibile strutturare una metodologia di accoglienza scolastica in grado di garantire il benessere di questi alunni e queste alunne sin dalle prime fasi di ingresso in classe, nella convinzione che un buon avvio sia la migliore premessa per una positiva esperienza scolastica negli anni a venire. In riferimento alla normativa vigente le finalità del protocollo sono:

- **Costruire** una collaborazione tra scuola e famiglia e una comunicazione reciproca efficace al fine di elaborare obiettivi comuni per l'acquisizione di sicurezza e autostima da parte dell'alunno adottato.
- **Individuare e prefissare** pratiche condivise per creare un clima favorevole all'accoglienza e valorizzare la specificità del bambino adottato che ha un passato e un presente diversi.
- **Promuovere** una rete di supporto, comunicazione, collaborazione fra Scuola, Famiglia, Servizi preposti ed Enti Autorizzati.

LINK: [PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI ADOTTATI](#)

Istruzione Domiciliare (I.D.)

Il servizio di istruzione domiciliare, costituisce una **reale possibilità di ampliamento dell'offerta formativa**, che riconosce agli studenti e alle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola, il **diritto-dovere all'istruzione**, anche a domicilio, al fine di facilitare il loro reinserimento nelle scuole di provenienza e prevenire la dispersione e l'abbandono scolastico. L'istruzione domiciliare si inserisce in un contesto di progettazione d'Istituto condiviso a livello di organi collegiali. Esso garantisce il diritto allo studio di tutti e di ciascuno, mira al recupero della dispersione e delle attenuazioni del disagio e ha come punto di partenza il contatto e la continuità con la classe di appartenenza (Linee di Indirizzo Nazionali sulla Scuola in Ospedale e Istruzione Domiciliare 2019, C.M. n. 56 del 4 luglio 2003, Protocollo di intesa del 24 ottobre 2003 siglato dal MIUR e dal Ministero della Salute. L'istituto Comprensivo si impegna, attraverso i propri organi collegiali (Consiglio di classe e Collegio dei docenti), ad elaborare progetti individualizzati in accordo con le famiglie e in collaborazione con la scuola ospedaliera rendendo effettivi tali diritti degli studenti e delle studentesse. Per tali progetti si utilizzerà prioritariamente il personale docente della classe e secondariamente quello dell'Istituto.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

- Dirigente Scolastico
- Docenti curricolari
- Docenti di Sostegno
- Personale ATA
- Famiglie

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

I docenti di Sostegno dell'Istituto, in sinergia con i docenti delle discipline curricolari, sono i principali animatori del processo di inclusione che viene, con attenzione e con regolarità, espresso e monitorato mediante i Piani Educativi Individualizzati in accordo sinergico con le famiglie .

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente Scolastico, GLI, Famiglie, Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe, docente di sostegno, Funzione Strumentale disabilità, referenti dei servizi sociali, associazioni, AIAS, ATS, Brotzu, Centro Logos.

La piena e reale inclusione si realizza grazie alla collaborazione delle famiglie che vengono coinvolte nella stesura del PEI, strumento concreto, condiviso e operativo.

Il Decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182 definisce le nuove modalità per la predisposizione dei piani.

Link: [Piano per l'inclusione 2023/24](#)

Valutazione, continuità e orientamento**Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo**

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO: "Orientamenti... Direzione la Vita!"

*...Segui il filo e non aver paura,
sei parte di un'opera d'arte, non importa se non capisci
segui il ritmo
Maria Lai*

L'Istituto realizza il progetto "Orientamenti... Direzione la Vita!" e, attraverso la collaborazione tra la Commissione Continuità e i docenti curricolari, crea **momenti di raccordo tra i diversi ordini di scuola** promuovendo iniziative di conoscenza-accoglienza indirizzate agli alunni e alle alunne cinquenni, agli alunni e alle alunne delle classi quinte primaria e terza secondaria di primo grado, protagonisti della fase di passaggio all'ordine scolastico successivo:

- **presentazione** della Scuola dell'infanzia, Primaria e Secondaria ai genitori da parte del Dirigente Scolastico e dei docenti;
- **condivisione** del PTOF, con particolare attenzione rivolta all'annualità in corso, ai genitori da parte del Dirigente scolastico e della specifica commissione;
- **progettazione** di attività didattiche condivise che coinvolgono le classi di raccordo dei diversi ordini di scuola;
- **visita** agli edifici della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado.
- **conoscenza** dell'offerta formativa e visita agli edifici (in presenza o virtuali) dei vari Istituti di Scuola Secondaria di secondo grado del territorio.
- **momenti programmati di condivisione** tra i ragazzi delle classi terza e gli alunni delle classi dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Einaudi di Senorbì, sia in occasione di Eventi particolari (Festival delle Scienze) che per attività progettuali condivise.
- **monitoraggio delle proposte** di orientamento attraverso questionari di indagine rivolti a genitori e alunni/e (pre-iscrizione/post-iscrizione)

Particolare impegno è prestato per la soluzione delle problematiche relative agli **alunni** e alle **alunne** con **bisogni educativi speciali**: si valorizzano le differenze, di cui sono portatori, come fattori di crescita culturale e sociale, si sollecita la rete dei servizi del territorio;

Nel corrente anno scolastico sono entrate in vigore le "Linee guida per l'orientamento", che attuano una riforma dello stesso. La nuova normativa è tutta centrata sull'alunno, unico vero protagonista del proprio percorso verso il futuro, in un viaggio durante il quale, sin dalle prime fasi, deve essere supportato dalla scuola, che deve porre in essere una progettualità coerente e condivisa, finalizzata al successo formativo dell'alunno medesimo. Le cause principali dell'insuccesso scolastico vanno infatti ricercate soprattutto nella scarsa consapevolezza che gli studenti hanno di sé stessi, delle proprie potenzialità, interessi ed attitudini, nonché dell'offerta formativa complessiva presente sul proprio territorio, unitamente alla conoscenza e potenzialità dello stesso, in termini di opportunità lavorative future. **L'intervento orientativo diventa pertanto indispensabile per aiutare l'alunno a conoscersi, a meglio utilizzare le proprie competenze, a valutare le sue effettive potenzialità e a saper ricercare informazioni provenienti dal mondo esterno, al fine di utilizzarle per la costruzione del proprio percorso di vita, culturale e professionale.** Quindi, per un progetto di orientamento efficace, i docenti devono conoscere i propri alunni, la loro personalità in formazione e le dinamiche che stanno alla base del loro processo di crescita, così da accompagnarli a scoprire o riscoprire il ventaglio di potenzialità formative offerte dalla scuola e dal territorio circostante. **E' proprio secondo tale prospettiva che, dal corrente anno scolastico, vengono attivati i moduli di orientamento formativo di almeno 30 ore, da effettuarsi in tutte e tre le classi della Scuola Secondaria di primo grado, in orario curricolare ed extracurricolare.** Essi si avvarranno in primis del valore formativo delle discipline, in quanto **ogni docente è invitato a progettare all'interno della propria i percorsi, che mirano a far riflettere gli alunni sulle loro potenzialità nei vari settori: letterario, artistico, musicale, digitale, linguistico, motorio, scientifico e tecnologico.** A ciò si aggiungano tutte le attività interdisciplinari, comprese le visite guidate e le uscite sul territorio, che sono state progettate e inserite nel PTOF dell'Istituto. **Tutte le attività orientanti, disciplinari e interdisciplinari, curricolari ed extracurricolari, verranno indicate da ogni Consiglio di classe nel modulo di orientamento, oltre che nel Registro elettronico, affinché il tutto venga accuratamente documentato.**

Link: [Orienta-menti... Direzione la Vita!](#)

L'Istituto ha strutturato inoltre un percorso didattico, inserito nel curricolo, per coloro che si avvalgono della materia **alternativa all'insegnamento della religione cattolica.**

Il **Patto Educativo di Corresponsabilità** è il documento che regola l'interazione tra la comunità educante, gli alunni e i genitori e si fonda sulla correttezza e sul rispetto reciproco, nel riconoscimento delle diversità di funzione e di ruolo. La presentazione del documento alle famiglie avviene durante l'assemblea di classe in occasione dell'elezione dei rappresentanti. I genitori lo sottoscrivono attraverso le funzionalità del Registro elettronico.

Piano per la didattica digitale integrata

Il *Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI)* individua le modalità di pianificazione e di attuazione della Didattica Digitale nell'Istituto Comprensivo in modalità complementare alla didattica in presenza.

LINK: [Piano DDI Istituto Comprensivo "Gen. L. Mezzacapo"](#)

Organizzazione

- [Aspetti generali](#)
- [Modello organizzativo](#)
- [Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza](#)
- [Reti e Convenzioni attivate](#)
- [Piano di formazione del personale docente](#)
- [Piano di formazione del personale ATA](#)

Aspetti generali

IDENTITÀ FORMATIVA DELL'ISTITUTO

*Nessuno educa nessuno, nessuno si educa da solo,
gli uomini si educano insieme, con la mediazione del mondo.*

P. Freire

DOCENTI

Il PTOF non può prescindere dalla **pianificazione dell'offerta formativa dall'Istituto** per i propri **docenti**, in caso contrario il documento tradirebbe la sua natura. Il “Generale Luigi Mezzacapo”, in quanto **comunità di apprendimento attivo**, promuove uno **stato permanente di formazione** che esclude qualsiasi iniziativa di autopreservazione delle consuetudini professionali: tutti i **docenti** sono **destinatari di interventi formativi** e, in quanto tali, sono chiamati a compiere **azioni miglioranti**. Il **Piano Triennale di Formazione del personale docente** è stato ideato e ipotizzato nel rispetto delle norme previste dalla **Legge 107/2015**, in base alle **priorità del RAV** e in **continuità formativa** con il **triennio precedente**.

Nello specifico, il **Piano della rete d'Ambito** ha evidenziato aree strategiche a cui anche il nostro Istituto si è attenuto, anche perchè hanno coinciso con i bisogni dell'istituzione scolastica.

La Rete d'Ambito n. 8 del Sud Sardegna, comprendente 21 istituzioni, rispetto alla Rete di Scopo Regionale riconosce l'Istituto Comprensivo “A. Gramsci” di Decimoputzu quale Scuola polo. La Rete si propone di elaborare e diffondere modelli efficaci di formazione, caratterizzati da alta interattività e approccio di ricerca-azione.

PERSONALE ATA

Il **PTOF**, come già sottolineato, non può prescindere dalla **pianificazione dell'offerta formativa dell'Istituto** per il **personale amministrativo e ausiliario**, in caso contrario il documento tradirebbe la sua stessa natura. Verificata l'esigenza formativa del personale ATA di adeguare le competenze possedute a quanto richiesto dall'applicazione del **Codice dell'Amministrazione digitale** ai sensi del Decreto Legislativo n. 82/2005, la **comunità di apprendimento attivo** del “Generale Luigi Mezzacapo” ha previsto il **Piano di Formazione digitale** di validità triennale.

Si è attuata la piena **dematerializzazione degli atti amministrativi** attraverso l'utilizzo di un software informatico documentale di conservazione sostitutiva e di protocollo attraverso la migrazione di software gestionali dal locale al cloud grazie all' Avviso Pubblico PNRR Missione 1- Componente 1- Investimento 1.2 Abilitazione al cloud per le PA locali- Scuole (Giugno 2022)- M1C1 PNRR finanziato dall'Unione Europea- NextGenerationEU.

Vi è inoltre un altro progetto, ancora da implementare, per la realizzazione del **Nuovo Sito** grazie all'Avviso Pubblico MISURA 1.4.1 "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici- Scuole (Giugno 2022). PNRR MISSIONE 1- COMPONENTE 1- Investimento 1.4 " Servizi e Cittadinanza Digitale- Finanziato dall'Unione Europea NextGenerationEU.

Inoltre, attraverso la piattaforma del registro elettronico e mediante il sito web istituzionale, si è potenziato e ampliato il processo di cui sopra.

Anche sul **piano amministrativo contabile** , attraverso l'uso del sistema Ordinativo Informatico Locale, **O.I.L.**, si ha la piena **dematerializzazione dei mandati , delle reversali e dell'intera corrispondenza con la Banca** . Agli operatori di un sistema organizzativo con tali caratteristiche è rivolta la **proposta formativa** . Per quanto riguarda gli **Assistenti** è emersa la necessità di una formazione digitale continua specifica.

Per quanto concerne i **Collaboratori scolastici**, alla luce delle nuove normative sulla dematerializzazione, sul Codice dell'Amministrazione Digitale e sulla trasparenza, è emerso il bisogno di una formazione informatica funzionale all'espletamento di servizi amministrativi e didattici.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS: 1

Il Primo Collaboratore con funzioni vicarie e il Secondo Collaboratore, in assenza del Dirigente, garantiscono i servizi dell'Ufficio di Dirigenza. Per ciò che riguarda il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia è stata prevista e accolta la richiesta di 1 posto di docenza classe A028 per l'esonero totale o parziale del collaboratori della Dirigente.

Funzione strumentale : 9

Le Funzioni Strumentali al Piano Triennale dell'Offerta Formativa sono in numero di nove per le cinque aree di interesse e di intervento strategico individuate dal Collegio Docenti. Gli insegnanti assegnatari sono stati individuati, con adeguata motivazione, sulla base delle candidature, della rispondenza dei titoli e dell'esperienza professionale maturata nell'area. Si tratta di **cinque aree d'intervento** per mobilitare cinque macroazioni strategiche per l'Istituto: Promuovere, Includere, Orientare, Formare e (Auto) Valutare. Area d'Intervento

- 1 "Disabilità" Area d'Intervento
- 2 "Inclusione, DSA e prevenzione Disagio" Area d'Intervento
- 3 "Continuità e Orientamento" Area d'Intervento
- 4 "PTOF, Progettazione e Formazione Area d'Intervento
- 5 Valutazione a Autovalutazione.

Responsabile di Plesso:

Per la "gestione" e il "controllo" dei diversi plessi il Dirigente scolastico nomina un docente fiduciario, il referente di plesso, al quale delega mansioni fondamentali per il corretto e "comprensivo" funzionamento della sede. Per la gestione e il controllo della situazione sanitaria il referente di plesso ricopre anche la funzione di Referente per COVID-19.

Animatore digitale: 1

L'Animatore digitale, nell'ottica del Piano Scolastico della Didattica Digitale Integrata, supporta il Dirigente e il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi nella progettazione e nell'organizzazione dell'Offerta formativa. I compiti dell'Animatore Digitale sono resi espliciti nel Piano Triennale dell'Animatore Digitale pubblicati nel sito www.comprensivosenorbi.edu.it, sezione: "Documenti d'Identità dell'Istituto"

Team digitale : 4

Il gruppo di lavoro, coordinato dall'animatore digitale, promuove la diffusione pluridimensionale della cultura digitale e l'affermazione pluriprospettica dell'Innovazione didattica.

Coordinatore di Dipartimento: 3

Coordinatore per la Scuola dell'Infanzia. Coordinatore per la Scuola Primaria. Coordinatore per la Scuola Secondaria di primo grado. I Dipartimenti sono strutture di riferimento per la macro e micro progettazione didattica e per l'attuazione di comuni esperienze di ricerca-azione. I coordinatori lavorano per il potenziamento strategico della continuità, orizzontale e verticale, tra i tre ordini di Scuola: il curriculum è la "carta costituzionale" per le attività dipartimentali.

Referente del Registro Elettronico: 1

Il Referente del Registro Elettronico, componente del Team Digitale, gestisce il software, in dotazione dall'anno scolastico 2016/2017 alle Scuole del Primo Ciclo di Istruzione e dall'anno scolastico 2019/2020 alla Scuola dell'Infanzia. La figura di sistema stabilisce, consolida e perfeziona, tramite esso, i rapporti di corresponsabilità tra Istituzione scolastica e Famiglie. Trasparenza, immediatezza e chiarezza sono le caratteristiche proprie alla comunicazione affidata al software.

Referente di Laboratorio di Informatica: 1

Il Referente, componente del Team Digitale, promuove e coordina la fruizione dello spazio didattico, programma e gestisce le attività di laboratorio, con particolare attenzione alle procedure per la somministrazione delle prove Invalsi.

Referente INVALSI: 1

Il Referente coordina le attività legate alle prove Invalsi nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di I grado. Cura la restituzione e l'informazione ai docenti. Supporta il lavoro del nucleo di autovalutazione.

Referente sito web: 1

Il Referente si occupa della gestione, dell'implementazione e dell'aggiornamento del sito web. E' lo "spazio" per presentare, per raccontare e per descrivere efficacemente l'Istituto nella comunicazione interna ed esterna. La figura di sistema contribuisce ad argomentare l'identità, promuovere l'Offerta formativa, rendere trasparente il sistema di servizi e di attività.

Referente bullismo e cyberbullismo: 1

Il Referente, coordinatore del progetto "Fòrmati: ferma il bullo e occhio alle trappole della Rete", è il responsabile per la prevenzione, il riconoscimento e il contrasto delle pratiche di sottomissione e di vittimizzazione, fisica e/o psicologica, portate avanti tra pari, in presenza e on line. Le funzioni del

Referente sono esposte nella categoria “Fòrmati: ferma il bullo e occhio alle trappole della Rete” del sito www.comprensivosenorbi.edu.it

Team bullismo e cyberbullismo: 3

Il Team Antibullismo istituito nell’anno scolastico 2021/22, ha la funzione coadiuvare il Dirigente scolastico, coordinatore del Team, nella definizione degli interventi di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, organizzare attività di prevenzione e di formazione- informazione rivolte a docenti, studenti, famiglie e personale ATA.

Il Referente alla Salute: 1

Il Referente cura e divulga le iniziative di promozione dei corretti stili di vita, improntati alla sostenibilità, naturale e sociale, e all'equilibrio, fisico e psicologico. Le funzioni del Referente sono specificate nella categoria “Educazione alla Salute” del sito www.comprensivosenorbi.edu.it

Referente educazione alla legalità: Per decisione del Collegio docenti questa funzione confluisce in quella dell’Educazione civica che cura e divulga le iniziative di promozione della legalità, della cittadinanza attiva e del Nuovo Umanesimo.

Refefere Educazione civica: 1

Il Referente coordina la progettazione, sperimentale e interdisciplinare, per la didattica dell’insegnamento apprendimento- valutazione dell’Educazione Civica. Le funzioni del Referente sono esplicitate nella categoria “Educazione Civica” del sito www.comprensivosenorbi.edu.it

Referente prevenzione all’uso di droghe e alcol in età scolare: 2

Il Referente cura e diffonde le iniziative di sensibilizzazione, anche legislativa, e di prevenzione all’assunzione di droghe e all’uso di alcol, nella più ampia prospettiva della promozione di corretti e sostenibili stili di vita. Le funzioni del Referente sono enunciate nella categoria “Prevenzione Uso di Droghe e Alcol in età scolare” del sito www.comprensivosenorbi.edu.it

Referente Corso Musicale: 1

Il Referente promuove, coordina e cura le attività relative al corso ad indirizzo musicale

Referente Scuola dell’Infanzia: 1

Il Referente favorisce il coordinamento tra le diverse Scuole dell’Infanzia appartenenti ai diversi plessi.

Referente Biblioteca e sussidi: 12

Il Referente cura l’organizzazione degli spazi e delle attività legate all’utilizzo della biblioteca del plesso scolastico di appartenenza. Controlla e gestisce l’utilizzo dei sussidi informatici e i prestiti dei libri.

Gruppi di lavoro e Commissioni: 8

Docenti dei diversi ordini di scuola che si occupano di esplicitare in chiave progettuale ed operativa le linee programmatiche individuate dal Collegio dei Docenti.

L'**organigramma** generale dell'Istituto è illustrato nel sito web della Scuola nella sezione "Organigramma", visibile anche al seguente [link: ORGANIGRAMMA GENERALE 2023/24](#)

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi: 1

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, in rapporto gerarchico-funzionale con il Dirigente Scolastico, svolge attività lavorativa di rilevante complessità. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali, amministrativi e contabili, ne cura amministrativi l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti. I compiti del DSGA sono sinteticamente espressi nella categoria "Dirigenza" pubblicato nel sito www.comprensivosenorbi.ed

Ufficio protocollo:

Il titolare dell'Ufficio Protocollo gestisce la corrispondenza cartacea ed elettronica e la compilazione del registro di protocollo informatico.

Ufficio acquisti;

Il titolare dell'Ufficio acquisti collabora con il Dirigente e con il D.S.G.A. per la gestione dell'attività negoziale e patrimoniale.

Ufficio per la didattica:

Il titolare dell'Ufficio per la didattica garantisce le informazioni all'utenza, interna ed esterna, e la gestione dei curricula e di tutte le pratiche inerenti gli alunni, anche attraverso il software del registro elettronico.

Ufficio per il personale:

Il titolare dell'Ufficio per il personale, garantisce le informazioni all'utenza, interna ed esterna, e gestisce tutto il personale operante all'interno della scuola (direttivo, docente e ATA). Pubblica gli atti di competenza della propria area all'Albo online.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online [Registro online](#)

https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login_form.jsp#

Pagelle on line <https://www.portaleargo.it/>

Modulistica da sito scolastico <http://comprensivosenorbi.edu.it/index.php/modulistica>

Circolari <http://comprensivosenorbi.edu.it/index.php/circolari>

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Ambito

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

Partner rete di scopo

- Risorse strutturali

Denominazione della rete: ATTIVITÀ DI TIROCINIO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

- Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Attività di PCTO con IIS Agrario "Einaudi" Senorbì e Servizi Socioassistenziali

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività per effettuare Percorsi di tirocinio per l'Orientamento (PCTO)

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

- Partner rete di scopo

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione:

DIDATTICA PER COMPETENZE. VALUTAZIONE E INNOVAZIONE METODOLOGICA

Introduzione al costrutto di competenza; Evidence based education; Riferimenti normativi e programmatici; Rubrica valutativa: Definizione e componenti; Valutazione trifocale delle competenze; I compiti di prestazione; Osservazione e autovalutazione; Valutazione multimetodo; Compito di realtà e compito autentico.

Destinatari

Docenti tempo indeterminato

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Partner rete di scopo

Titolo attività di formazione:

INCLUSIONE E DISABILITÀ, COESIONE SOCIALE E DISAGIO GIOVANILE

Metodologie e didattiche inclusive; Cultura dell'inclusione e della collaborazione col terzo settore, l'associazionismo, le istituzioni socio-sanitarie e locali; Progettazione di ambienti inclusivi ed uso di tecnologie digitali.

Destinatari

Docenti di ogni ordine

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: AUTONOMIA ORGANIZZATIVA E DIDATTICA. COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Tecniche di costruzione di competenze digitali per la didattica; Ambienti per la didattica integrata; Pensiero computazionale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti di ogni ordine
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Peer review• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione:

CORSO DI FORMAZIONE “Strategie didattico-educative efficaci per alunni con problemi di comportamento.”

Percorso formativo di 25 ore: 8 ore di attività laboratoriale/collegiale/progettuale, 17 ore di formazione sincrona online. Il corso finalizzato all'inclusione dell'alunno con disabilità e a garantire il principio di contitolarità della presa in carico dell'alunno stesso è stato svolto nell'anno scolastico **2022_23**.

Titolo attività di formazione: Corso di formazione per il personale docente, nell'area di sviluppo "Transizione digitale", denominato “apprendere con il gioco”

Nell'anno scolastico **2023_24** è previsto un corso tenuto dall'Animatore digitale sulla piattaforma Scuola Futura a partire dal **7 dicembre 2023**. Tale corso della durata complessiva di 15 ore è articolato in 12 ore sincrone online e 3 ore asincrone, è organizzato dal nostro istituto nell'ambito della **linea di investimento per le competenze definite dal PNRR**. Alla fine del percorso sarà rilasciato l'attestato formativo, scaricabile dal corsista direttamente in piattaforma.

Destinatari	Docenti di ogni ordine
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DOCENTI NEOASSUNTI

La formazione in ingresso definisce gli obiettivi, le modalità, le attività formative e i criteri per la valutazione del personale in periodo di formazione e di prova. Essa accompagna la funzione docente di fronte ai cambiamenti epocali della cosiddetta società della conoscenza e alla conseguente trasformazione dei paradigmi dell'istruzione e dell'educazione. La formazione dei docenti neoassunti è riconosciuta fattore strategico dalla Commissione Europea e dall'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico), inserita negli obiettivi della UE, considerata una priorità per lo sviluppo economico e sociale del Paese.

Destinatari Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Titolo attività di formazione:

FORMAZIONE PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Progetto di formazione continua sulla Didattica Digitale Integrata finanziato inizialmente con le risorse dell'azione #28 del PNSD "Un animatore digitale in ogni scuola" e del DM 187 del 26 marzo 2020 Allegato 1. Riproposto ad ogni inizio anno scolastico ai docenti in ingresso a cura del Team Digitale. Argomenti trattati (modalità online): 1. Utilizzo del registro elettronico Argo; 2. Gestione degli account Google, creazione e gestione efficace delle password; 3. Applicazione Meet, gestione dei componenti aggiuntivi, creazione di eventi in videoconferenza e gestione del Google Calendar; 4. Applicazione Classroom e modalità di assegnazione e consegna dei compiti; 5. Caricamento, creazione, gestione e condivisione dei file su Google Drive; 6. Gestione asincrona delle videolezioni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti di ogni ordine

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività Digitale proposta dalla singola scuola (Team digitale)

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SULLA SICUREZZA

Incontri di formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del Decreto n. 81/2008 (Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro). Conseguimento titolo con validità quinquennale. Contribuire a migliorare la sicurezza sul lavoro, fornendo informazione e formazione su: Normative - Ruoli – Responsabilità.

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione:

CORSO DI FORMAZIONE "Ben-essere psicologico"

Supporto psicologico; valorizzare il proprio percorso individuale, le competenze e le abilità; valorizzare le condizioni fisiche e psicologiche; educazione alle emozioni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro

Destinatari

Docenti di ogni ordine

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

La formazione di cui sopra **non esclude** che si possano pensare, pianificare e attuare, nell'ottica della crescente contestualizzazione del processo ai bisogni emergenti, **altre iniziative formative**, anche nella modalità enattiva "tra pari", a livello di Istituto e/o a livello di gruppo o di singolo docente.

Piano di formazione del personale ATA

FORMAZIONE ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Descrizione dell'attività di formazione	CODICE AMM.NE DIGITALE DEMATERIALIZZAZIONE E CONSERVAZIONE SOSTITUTIVA
---	--

FORMAZIONE COLLABORATORI SCOLASTICI

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

FORMAZIONE DSGA

Descrizione dell'attività di formazione	Formazione su tutte le materie amministrativo- contabili e di gestione del personale
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

FORMAZIONE SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Destinatari	ATA
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

La formazione di cui sopra **non esclude**, o meglio auspica, che si possano pensare, pianificare e attuare **ulteriori iniziative** di aggiornamento e di potenziamento professionalizzante a livello di Istituto e/o a livello di gruppo o di singolo operatore.